P. TOMISLAV VLASIC

GIOVANI 2000

Medjugorje 31 luglio - 7 agosto 1990

PROGRAMMA

Il testo delle meditazioni trascritto dalla registrazione è stato lasciato nelle espressioni originali dell'autore senza correzioni di rilievo e le titolazioni sono redazionali.
A cura di Udruzenje "Zajednica Kraljice Mira, potpuno tvoji - Po Marni k Isusu" - Medjugorje

31 luglio Preghiera
Meditazione: L'EUCARESTIA
Rosario di Gesù
S. Messa (introduzione e omelia)
Adorazione

1 **agosto** Preghiera (Salmo 95)
Meditazione: L'ADORAZIONE S. Messa (introduzione e omelia) Adorazione / Rosario di Gesù

2 agosto Preghiera
Meditazione: MARIA E L'EUCARESTIA Rosario (Misteri Gaudiosi)

3 agosto Preghiera (Salmo 139)
Meditazione: L'OFFERTA NELL'AMORE
Rosario (Misteri Dolorosi)
S. Messa (introduzione e omelia)

4 agosto Preghiera
Meditazione: GESÙ RISORTO
NELLA NOSTRA MORTE
Preghiera (Salmo 23)
Domande
Preparazione alla confessione
Veglia
S. Messa (introduzione e omelia)
5 agosto Meditazione: CHE COSA VUOL DIRE OFFRIRSI
S. Messa (omelia)
agosto S. Messa al Krizevac (omelia)
agosto Rosario (Misteri Gloriosi)
L'offerta

DOMANDE
S. Messa (omelia)
Conclusione

31 LUGLIO 1990

INTRODUZIONE

Vi saluto tutti. Sia lodato Gesù Cristo. Tutto il nostro programma sia in questi giorni la lode al Signore attraverso Maria.
Permettetemi, all'inizio, di indicare alcuni punti piccoli ma importantissimi per il vostro cammino. Gli operai ci hanno rubato alcuni minuti e dobbiamo recuperarli. Se i nostri programmi, stamattina, saranno più lunghi, scusatemi.
All'inizio vorrei chiamarvi tutti quanti a sacrificarvi. Senza sacrifici non faremo nulla.
Rappresentiamo in questo convegno l'Europa unita. Allora tutti puntuali, tutti cominciamo nello stesso minuto. Lasciate tutti i programmi personali per venire all'appuntamento, perché possiamo svolgere il programma comunitario. E questo è un sacrificio. Un'altra cosa. Venendo in questa tenda abbiate la coscienza che tra di noi c'è il Padre di tutta la terra e i cieli. Per questo, silenzio nella tenda, preghiera e abiti decenti. Spero che voi aggiungerete altri sacrifici affinché la vostra coscienza resti attenta in questi giorni.
Allora, comincio con i nostri programmi annunciando a voi una gioia grande. Tutti potete diventare felicissimi in questi giorni. Basta un desiderio, una fede come un grano di senape. Dio onnipotente si metterà al servizio di questo grano. E importante che voi siate in questi giorni piccoli e semplici come quel grano. Ecco, avete fatto un passo proprio in questo senso. Siete tutti scalzi e seduti per terra come bambini. Proseguite con i passi semplici, conservando tutto quello che troverete in questi incontri, così che alla fine ci sarà una pianta in voi. Allora il nostro comportamento in questi giorni sarà semplicità e silenzio.
Io vorrei sottolineare questo e vi indicherò un metodo semplicissimo. Se lo seguirete, alla fine vedrete i risultati. Questo semplice metodo vi porterà a una preghiera continua, giorno e notte. Questa preghiera che vi suggerisco ha soltanto una parola: GESÙ.

Vi spiego in concreto.
Prima di ogni relazione rimarremo almeno mezz'ora nella preghiera silenziosa. Faremo un esercizio pratico: seduti, con gli occhi fissi o chiusi, ripetiamo dentro di noi, o meglio ascoltiamo lo Spirito Santo che in noi ripete: Gesù, Gesù,Gesù...

È importante che noi non riflettiamo su questa parola, ma che stiamo in essa, che riposiamo in essa, che vi troviamo la pace. Questa parola sarà il centro della nostra preghiera. Questa parola in voi potrà essere come un ritmo mentre gli altri cantano, mentre il sacerdote parla, quando incontrate una persona o camminate per la strada. Se eserciterete questo per voi, la preghiera diventerà semplice come per un bambino è naturale e semplice sedere a terra, senza la sedia. Vi prego di impegnarvi in questa preghiera continua di sette giorni. Questo, però, non è sforzarsi, perché questa preghiera viene dallo Spirito Santo e noi siamo proprio come bambini senza preoccupazioni.
Lo scopo di questo convegno, la sua intenzione, sarà l'ultimo messaggio della Madonna: "la pace per tutto il mondo".
Per questo, in questi giorni, offriamo tutto per la pace e l'unità nel mondo.

Allora cominciamo. Seduti, oppure in piedi se vi sentite meglio, rimanete con gli occhi chiusi ripetendo, ma senza fatica, Gesù, Gesù, Gesù.
Poi il coro comincerà a cantare: Adoramus te, Domine. Chi vuole inserirsi e cantare, canti; chi vuole solo ascoltare lasci che la canzone entri dentro l'anima. E di nuovo ripetete: Gesù, Gesù, Gesù, così che la preghiera ci apra alla Parola del Signore.

Cantiamo: Adoramus te, Domine...

Nel silenzio ripetiamo la parola: Gesù…
Perché? Perché la preghiera vuol dire essere uno con la Parola di Dio, non vuol dire parlare di Dio. E importante stare in Dio, che la Parola di Dio cominci a cantare in noi. Per questo cantiamo: Adoramus te, Domine...

Ripeti questa parola perché in te entri la pace, la gioia e il canto.
Lasciamo che i nostri cuori cantino: Adoramus te, Domine... oppure ascoltiamo il coro.
Forse non siete abituati a prepararvi così per la preghiera. Io vi comunicherò la mia esperienza e la mia convinzione profonda. Tutta la mia vita sarà una preparazione per accogliere Dio e questa è la preghiera.
Nella vita spirituale esiste soltanto un problema: non vediamo, non ascoltiamo, non siamo in grado di accogliere l'onnipotenza di Dio.
La preghiera deve essere soltanto apertura per accogliere, in un attimo, l'Immenso.

Adesso facciamo una pausa.

Prego tutti voi: se qualcuno si sente offeso, emarginato oppure la pensa

diversamente dica il suo problema agli organizzatori, ma che nessuno si allontani con amarezza.
Noi desideriamo essere al servizio di tutti.

Adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'altare.
(Messaggio del 15.3.1984)

L'EUCARESTIA

Allora, cominciamo con la nostra relazione principale di questi giorni.

Voi siete venuti, qui, dove la Madonna appare. Lei ha annunciato il segno attraverso i veggenti. Io vi pongo la domanda: volete diventare questo segno? Nessuno ha risposto. Volete diventare questo segno? Io voglio spiegarvi, in questi giorni, questo segno. Se aspettate un segno dalle pietre, dall'acqua, esso è nulla di fronte a noi che dobbiamo diventare il segno che Dio ha voluto. Volete diventare questo segno? Allora vi spiego. Voi avete visto i cambiamenti dell'Europa e del mondo. L'annuncio della Madonna a Fatima sta realizzandosi.

Qual è il centro di questo cambiamento: l'unità dell'Europa, del mondo? La pace? Gesù visto come un'ideologia? La comunità che diventa struttura? No, niente di tutto questo: il centro dell'Europa unita e del mondo, della pace mondiale è Gesù eucaristico. Gesù con la sua vita nell'Eucarestia è il centro del cosmo. Voi conoscete molti movimenti spirituali in Europa e in tutto il mondo. Tutti i maestri della vita spirituale dicono che è facile entrare in una confusione mistica. Io vi dico: il mondo e in una confusione mistica. Chi ci porterà alla luce?
Soltanto Gesù eucaristico deve stare al centro della nostra vita mistica.
Allora siamo in piena luce. Volete andare in questo centro? Volete essere il centro della luce di Dio?

Ancora una domanda: volete dare la risposta alla Chiesa se la Madonna è apparsa o no? Se voi volete venire al centro eucaristico sarete la luce per tutta la Chiesa, perché voi diventerete la luce del mondo. A Medjugorje c'è un fatto indiscutibile: sei veggenti vivono le estasi. Su questo non ci sono dubbi. La scienza ha accettato questo fatto. Ma chi può conoscere il contenuto di queste estasi? Soltanto chi si converte ed entra nel centro, nel centro eucaristico, perché Gesù nell'Eucarestia ha attraversato tutti i misteri, ha spiegato tutti i misteri.
Sappiamo bene dell'incontro di Gesù risorto con gli apostoli. I miracoli di Gesù non hanno chiarito tutto agli apostoli. Le spiegazioni di Gesù non erano sufficienti per il mondo. Sapete bene che gli apostoli sono fuggiti nel momento del buio, della morte.

Anche la Madonna non conosceva, ma semplicemente adorava ai piedi della Croce. Ecco il mistero di tutti i segreti del mondo. Noi con la nostra luce non possiamo illuminare i misteri della vita. Andiamo avanti nei misteri. Gesù risorto cerca gli smarriti, gli apostoli, i quali non hanno capito niente, ma hanno amato. Ha spiegato agli apostoli che doveva avvenire così: ha spezzato il pane. Allora i loro occhi si sono aperti, come pure i cuori e tutto è cambiato negli apostoli.
Ecco, chi vuole entrare nella profondità del mistero eucaristico entra nella profondità della luce. Allora neanche la morte presenta tenebre. Così noi in Gesù risorto diventiamo la luce e portiamo la luce al mondo. Ecco, voi potete spiegare il mistero della presenza della Madonna alla Chiesa. La Madonna vi porta a questo mistero. All'inizio la Madonna ha portato la gente del luogo delle apparizioni in chiesa, all'altare e ha detto:

"Quando adorate Gesù eucaristico io sono in modo particolare tra di voi". E ancora: "Se voi sapeste chi ricevete nell'Eucarestia saltereste di gioia nel momento in cui lo pensate". Ecco, la Madonna ci porta al centro della luce. E il centro della vita di Gesù, l'Eucarestia spiega il mistero di queste estasi. Vi supplico di diventare questa luce nel mondo.

Cantiamo una canzone, poi continuiamo la nostra riflessione: Kumbaya...

Dunque, vi ho detto che possiamo capire il senso delle estasi a Medjugorje solo se entriamo nel mistero dell'Eucarestia. La Chiesa nel Concilio ha definito la preghiera eucaristica così: l'Eucarestia è la fonte, il culmine della preghiera. Vedete, l'Eucarestia è il centro della Chiesa. E bello se la Madonna vedrà in voi il centro della Chiesa e la Chiesa vedrà in voi il Cuore di Maria. Così voi sarete la spiegazione delle apparizioni della Madonna alla Chiesa. Così la Chiesa riconoscerà se stessa in voi perché in voi riconoscerà i suoi figli dilettissimi.
Allora volete prendervi questo compito? Bene, io vi dico ancora una parola. L'Eucarestia vi nutre la vita. Voi non potete vivere spiritualmente senza il pane eucaristico. L'Europa, il mondo non vivrà senza l'Eucarestia. I movimenti spirituali che vi portano verso altre strade non vi possono nutrire spiritualmente.

Vi prego, se avete la Bibbia, leggete oggi il sesto capitolo del vangelo di Giovanni. Gesù ha fatto il grande miracolo della moltiplicazione dei pani. Una gran folla l'aveva seguito e Gesù disse: "In verità, in verità vi dico: voi non mi seguite perché avete visto i segni, ma perché avete mangiato di questi pani e vi siete saziati" (Gv. 6, 26). Avete capito? La gente ha conosciuto la strada non perché ha visto il miracolo, ma perché ha mangiato il pane. Se il mondo non mangia il pane della vita non capisce la strada. Gesù dice: "In verità, in verità vi dico: se non

mangiate la carne del Figlio dell'Uomo e non bevete il suo sangue non avrete in voi la vita" (Gv. 6, 53). Ma questo è vero? Alcuni mistici cadevano di debolezza perché non avevano mangiato l'Eucarestia. San Paolo dice anche questo: "È per questo che tra di voi vi sono molti ammalati e infermi e un buon numero sono morti".

È vero, mancano miracoli nella Chiesa perché manca forza ai sacerdoti i quali non capiscono il senso dell'Eucarestia. La forza non scorre perché non mangiamo, perché non beviamo. Oh quanti sono ammalati, distrutti perché nella Chiesa non hanno trovato questo segno che guarisce, che vince le malattie, che vince anche la morte! Volete rinnovare la Chiesa? Volete che si rinnovino i miracoli come nella Chiesa primitiva? Volete fermare le guerre? Volete portare la pace a tutti, l'amore a tutte le creature? Dobbiamo tutti essere l'Eucarestia vivente.

Ho accennato prima ai grandi movimenti spirituali nel mondo fuori della Chiesa: a questo proposito voglio spiegarvi perché voi sappiate discernere le tenebre dalla luce, perché nel mondo c'è grande confusione a livello mistico e confusione tra il misticismo e la mistica. Molti movimenti spirituali fuori della Chiesa hanno una certa simpatia per Gesù Cristo. Ma questa simpatia può sedurvi, perché molti movimenti vedono Gesù come ideologo, e offrono l'insegnamento di Gesù come una ideologia. Altri offrono un metodo e dicono: così Gesù ha pregato. Altri poi vi offrono Gesù come un mago il quale domina le malattie e le difficoltà del mondo. Altri poi vi offrono Gesù come un godimento autosufficiente.

Vedete che cosa manca? Gesù è la vita. La vita potete trovarla soltanto nell'Eucarestia. I movimenti che non vi offrono la vita di Gesù vi portano fuori centro. Mi dispiace ma devo dire che molti di questi movimenti sono al servizio di satana. Se vi tolgono la vita eterna servono a satana. Vi spiegherò certe cose nei discorsi di questa settimana. Ma oggi voglio dirvi soltanto questo: nell'84 la Madonna ha detto, attraverso Jelena, di essere venuta a purificare tutti i movimenti spirituali. Ecco, la Madonna vi ha chiamati per portarvi al centro della luce, per essere purificati e per essere luce per gli altri.

Alziamoci e cantiamo con gioia: Gesù...

Adesso vorrei farvi conoscere una preghiera che voi non sapete che è preghiera. Chi vuole rimanere sdraiato, seduto, nel silenzio, riposi. Chi ha bisogno di uscire fuori a correre, chi ha bisogno di andare fuori a raccontare una barzelletta all'amico..., vada. Siate bambini! Il Padre vuole vedervi gioiosi, liberi, abbandonati completamente.
Se Gesù sta in voi siete in preghiera perenne. Tutto è preghiera. Allora

un quarto d'ora di questa preghiera particolare.

Unitevi alle mie preghiere per la parrocchia, perché le piaghe gli siano sopportabili. (Messaggio del 15.3.1984)

ROSARIO DI GESÙ

Adesso cercheremo di applicare la nostra riflessione nella preghiera. Potete stare seduti, in piedi, inginocchiati, come vi sentite.

Professiamo la fede con il CREDO.

La Madonna vuole portarci attraverso i misteri del Rosario di Gesù a questo centro di cui abbiamo parlato.
Pregheremo così: io annuncerò il mistero, poi una pausa di silenzio per la preghiera personale, poi un canto e poi cinque Padre Nostro.

Nel primo mistero contempliamo la nascita di Gesù a Betlemme.

Come è nato Gesù? Egli ci ha amati in un modo sconfinato.
Alle volte tu vedi il tuo cuore brutto, vedi tanti peccati. Questi peccati puzzano. Ma Gesù è venuto in una grotta, in una stalla, in una capanna. Puzzava ma questo non era importante per Lui. Era importante venire in mezzo a noi. Alle volte ai tuoi occhi tu sei come una bestia. Non aver paura: Gesù è venuto tra le bestie. Gli bastava il loro desiderio di riceverlo. Ecco, Gesù viene nel tuo cuore in un modo incondizionato. Anche se dentro è brutto, Lui viene perché ti ama. Basta chiamarlo, desiderarlo, adorarlo.
O Signore vieni. Tutti siamo brutti, tutti siamo peccatori. Ma preparaci, dacci la preghiera come l'hai messa nel Cuore della tua Mamma.
O Signore, abbiamo tanto bisogno del tuo amore, della tua pace. E tutto il mondo senza di te è senza pace. Vieni Signore Gesù in questa sera in tutti i nostri cuori. Sii il re della pace. Grazie perché tu vieni in un modo incondizionato, altrimenti io non potrei riceverti.
Vieni, Signore, io sono lieto di salutarti e per questo tutti cantiamo.
Gesù credo in te...

Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha offerto tutto per i poveri, per i peccatori.
Preghiamo per il Papa e per il nostro vescovo.

Se desideri, fratello e sorella, essere grande non chiedere nulla, ma offri

tutto. E non offrire agli amici ma ai nemici, non alle persone simpatiche ma alle persone le quali non sono simpatiche, non offrire ai giusti ma ai peccatori, a chi ti offende, a chi ti fa male. Allora il tuo amore è traboccante. Allora tu puoi fare le opere del Salvatore.
0 Signore Gesù, vieni, dammi questo amore. Voglio diventare simile a te. Per questo ti adoro. Desidero diventare così perfetto come il Padre celeste il quale ama buoni e cattivi, il quale ha mandato te a salvare tutto quello che è perduto. O Padre, voglio essere il tuo figlio mandato in questo mondo per salvare il mondo. Per questo canto.
Adoramus te, Domine...

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che ha avuto immensa fiducia nel Padre e ha fatto la Sua volontà. Preghiamo per tutti i sacerdoti e per i prescelti.

Se desideri essere grande va avanti anche quando non vedi i mezzi perché Dio sempre ha dei mezzi per te se tu vuoi andare da lui. Vai verso il Padre anche quando non sai qual è la sua volontà perché Lui sa e il tuo cuore sa la volontà del Padre. Vai verso il Padre con speranza immensa. Potrai fare tutto nella forza dello Spirito Santo come Maria, come Gesù.
O Signore Gesù, io ti adoro. Grazie per la tua speranza immensa. Sei andato avanti anche quando sudavi sangue. O Signore, tu hai camminato attraverso il buio, sei andato a-vanti verso il Padre quando non potevi fare dei miracoli. È rimasto soltanto l'amore e la speranza verso il Padre. O Gesù dammi questo amore, dammi questa speranza, mettila nel mio cuore perché io possa camminare, andare sempre avanti senza sosta.
O Signore, io ti adoro, ti benedico e ti canto.

Adoramus te, Domine...

Nel quarto mistero contempliamo Gesù che sapeva di dover offrire la propria vita, ma non temeva perché ci amava.

Guardate la grandezza di Gesù. Sapeva di dover offrire la propria vita ma non temeva. Doveva offrire anche la vita, ma senza paura, senza ostacoli perché si è offerto già dall'inizio in modo incondizionato. Questa è la condizione perché il nostro cuore sia libero, senza paura. E questa è la condizione per coloro i quali entrano nel matrimonio: che l'amore sia senza paura e senza litigi, senza tensioni. Offrirsi, offrire la propria vita al prossimo. Questa è la condizione per le famiglie, per la pace.
O Signore, io ho poco amore dentro di me. Mi arrabbio quando mi prendono le piccole cose, quando mi prendono un oggetto, una idea, quando mi diffamano, quando sento un atteggiamento contrario al mio. Quando non sono d'accordo con gli altri sono aperto alla agitazione. O Signore, dammi il tuo amore. Dammi la forza e il coraggio di offrirmi.

Anche la vita. Così sarò libero, senza paura, senza seria preoccupazione.
Per questo Signore io ti adoro, adoro il tuo amore e canto al tuo amore.
Adoramus te, Domine…

Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.
Preghiamo perché siamo in grado di offrire tutto al nostro prossimo.

Gesù ha offerto la propria vita. Dopo la predicazione, dopo i miracoli il Padre ha chiesto da Lui anche la vita. Così ha offerto ludo. E tu quando sei pronto a offrire anche la vita per il prossimo allora sei libero per offrire tutto. Allora non è difficile Vivere il Vangelo, condividere con il fratello vestiti, cibo, denaro, sentimenti...
Allora non è difficile amare neanche i nemici. Allora è tutto facile quando si offre anche la vita. Offri la tua vita a Dio.
() Dio Padre, la vita che ho non è mia, è tua. Io mi inganno quando voglio trattenerla per me. Tu me l'hai data perché io ti ami, perché io potessi amare i miei fratelli.
O Dio Padre, metti nel mio cuore l'amore così grande che io sia offerto, che io offra la mia vita ai miei fratelli, così sono imo con Gesù eucaristico, così il mio cuore è libero di offrire anche oltre cose.
O Gesù io ti adoro. Grazie perché sei rimasto in questa O-stia, amore puro, anch'io posso rimanere per il mondo se mi offro, se mi sacrifico nell'amore.
O Gesù dammi il tuo amore, o Gesù dammi questo amore in cui io possa offrire la mia via per i fratelli, per le sorelle. Per questo ti prego, per questo ti canto.
Ubi caritas et amor...

Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù sulla morte e su satana.
Preghiamo perché il Signore ci liberi dal peccato.

Se nel nostro cuore abbiamo offerto la vita, se abbiamo offerto tutto con amore, con gioia, allora satana è sconfitto. È sconfitta **la** morte. Non c'è più posto per il peccato. Dentro di noi regna l'amore. E mai, mai sarai libero dal peccato, da satana, fino al momento in cui la tua vita è offerta completamente, è offerta con amore.
Vedi Gesù, facendo la Via Crucis era offerto, era amore. E satana pur uccidendo il suo corpo non poteva fare nulla. Era il suo ultimo passo. Poi la sconfitta eterna e la vittoria di Gesù.

O Gesù, fammi capire al cuore che non posso essere libero dal dal peccato, da satana tranne quando sono offerto a te, quando sono amore

puro.
O Signore cambiami, dammi il tuo amore. Metti nel mio cuore la decisione di appartenere completamente a te, di essere amore puro, di offrire la mia vita a te. O Signore, voglio essere libero, voglio che dentro di me siano realizzate le tue promesse. Voglio che dentro di me non ci sia mai più il peccato. Dammi il tuo amore. O Signore, fa che il mio cuore accetti questo amore, si decida per questo amore.
O Signore, io adoro il tuo amore il quale ha vinto satana, la morte, il peccato. Io canto al tuo amore.
Alleluja...

Nel settimo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo. Preghiamo perché sia fatta la volontà di Dio in noi.

Domandiamoci: Signore, qual è la tua volontà? Cosa desideri da me?
Certe persone per tutta la vita si domandano e dicono: "non lo so", "come posso conoscerla?". Se tu hai offerto la tua vita, se sei diventato amore puro, se sei pronto in tutto per il Signore, per il prossimo, se sei offerto come Gesù eucaristico, allora le strade sono aperte da tutte le parti. Allora sei come un bambino il quale non pone le domande se deve andare verso il Padre o no. Allora sei libero di correre verso il Padre celeste, volare, salire al cielo. Prega per questo amore offerto, perché la tua vita sia offerta come la vita di Gesù. Prega Gesù e decidi per questo amore che ti libera.
O Signore Gesù io riconosco che il mio cuore, di sicuro, è nel buio.
Io porgo tante domande di questo genere. Ma capisco, questa sera, che il buio non è attorno a me, ma nel mio cuore perché manca la decisione per l'amore, manca la decisione di offrirmi a te, di essere uno con te.
Se fossi uno con te sarei uno con il Padre.
O Gesù ti prego dammi questo amore il quale si offre in modo sconfinato.
Che io sia libero come un bambino il quale si butta nelle braccia del padre e così in ogni momento io sarò la volontà del Padre e tutte le strade del mio cuore saranno aperte.
Signore, io adoro il tuo amore che mi libera in questo modo e canto.
Alleluja...
Nell'ottavo mistero contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli. Preghiamo per questo dono.
E dopo tutto, dopo la risurrezione di Gesù tutto questo non era sufficiente per gli apostoli. Erano insicuri, vuoti, pieni di paura.
Allora con Maria hanno dimenticato tutto, hanno lasciato tutto e si sono messi a pregare, a chiedere il dono dello Spirito Santo.
O Signore, io so, nella mia profondità che non posso cambiare nulla, proprio nulla, ma tu puoi tutto. Sono troppo programmato con i miei programmi umani. Appoggio troppo su di me e per questo sono debole, crollo, per questo non riesco ad andare avanti.

O Signore dammi il dono della preghiera, dell'amore e dell'adorazione. Metti nel mio cuore tale amore che io non possa vivere senza di te, che io ti cerchi in continuo, che il mio amore sia la preghiera, il cercare te, Signore. Che la mia preghiera sia adorare te, ammirare te, offrirmi a te, così il tuo Spirito potrà abitare in me e fare le sue opere.
Signore, io ti adoro e canto.
Tutti in piedi, cantiamo il canto finale e preghiamo la preghiera finale (basta che tutti invochino il nome di Gesù, perché dove arriva Gesù arriva tutto).
O Signore, tu sei infinitamente buono. Il nostro desiderio di venire qua a cercarti è nulla di fronte al tuo amore. Tu ti sei offerto per ciascuno di noi, Tu hai desiderato ciascuno di noi, Tu hai offerto il tuo Sangue per noi, Tu hai offerto la tua vita per noi, Tu sei diventato semplice perché ciascuno possa prenderti. Grazie Signore Gesù!
O Signore vieni in noi. Vedi questi ragazzi e ragazze: vogliono diventare la Chiesa nuova, il segno del tuo amore, il segno della tua Mamma. La Mamma brama tanto di partorire questi figli perché diventino come te. O Gesù, ti prego, vieni col tuo amore, tocca ogni cuore. Tutto quello di cui abbiamo parlato è nulla senza il tuo amore, senza te vivo. Vieni Gesù in ogni fratello e in ogni sorella. Metti il tuo sigillo, che loro sentano nel cuore questo amore, che siano saziati, che conoscano la strada, che abbiano il nutrimento. O Gesù tu hai detto che sei la vita, fa che questi fratelli possano vivere d'ora in poi. Tu sei la vita eterna: fa che possano sentire dentro di loro questa eternità.
O Gesù abbiamo contemplato che Tu puoi nutrirci, guarirci e distruggere anche la nostra morte. Vedi, tutti siamo ammalati dal peccato e da diverse malattie. Ma Tu sei la vita e la risurrezione. Fa, o buon Gesù che possiamo vivere e in te essere guariti. Fa che T Eucarestia che celebreremo oggi e in questi giorni sia veramente la tua presenza e che cambi in noi tutto quello che non va. Trasformaci. O Gesù, il nostro finale sarà nel giorno della tua Trasfigurazione. Comincia questa festa già oggi. Che ciascuno possa sentire una vita nuova.

La vostra vita sia invece una testimonianza sulla strada della santità. (Messaggio del 25.4.1988)

SANTA MESSA

INTRODUZIONE

Faccio una domanda che è per me e per voi: siete consapevoli che Gesù muore e risorge in questa Messa? Siete consapevoli che la Madonna, con tutto il cielo, prega per noi? Siete consapevoli che possiamo ricevere tutto nella Messa? Interroghiamoci, ma non ponendoci le solite piccole domande: ho l'atto questo o quello sbaglio, ma chiediamoci se abbiamo la consapevolezza della presenza di Dio, del suo sacrificio. Se

rispondiamo a questo, cambieremo.

OMELIA

Vi faccio di nuovo una domanda: volete ricevere il dono di Dio questa sera? Dico a voi che avete pregato tanto: non siamo capaci di accogliere il dono di Dio. La Madonna è qui da più di nove anni, ci sta insegnando come diventare completamente felici e come ricevere questo dono. Io vedo che noi non lo sappiamo ricevere o almeno non riceviamo fino in fondo né la Madonna né Gesù. Oggi S. Paolo ci ha invitati a fare tutto per la gloria di Dio.

Vedete, se mettiamo Dio al centro e accettiamo Dio come il centro della nostra vita, Lui sarà dappertutto nella nostra vita. Anche fra questi ammalati. Dappertutto sarà la nostra gioia e la nostra bellezza. Accogliere Dio, accogliere Dio con la sua parola. La Madonna ci ha invitati a lasciare i programmi televisivi e questo è diventato già un problema qui a Medjugorje. Ma non è questo il problema. Il problema è che sono pochi quelli che vivono l'Eucarestia come l'hanno vissuta gli apostoli. Dopo la risurrezione e dopo l'incontro con gli apostoli chi degli apostoli cercherebbe un caffè, un bar, un divertimento? Nessuno, anzi erano capaci di trascinare tutti gli altri perché avevano avuto questa ricchezza. Gesù vuole darci questa ricchezza, stasera.

Perché noi non accogliamo questo dono? Perché siamo troppo complicati, perché questo dono richiede un cambiamento. Noi dobbiamo bruciare e diventare fuoco, cambiare la vita privata, familiare, cambiare tutto.

Chiediamo questa sera di poter accogliere questo dono.

Oggi è la festa di S. Ignazio di Lojola. Nella sua vita c'è l'incontro con Dio, con la Trinità. Mentre andava con i compagni verso Roma, vide Gesù portare la Croce pesante e il Padre celeste dire: "Figlio prendi questi al tuo servizio". E Gesù disse ad Ignazio: "Oggi ti metto al mio servizio". S. Ignazio sentì dentro di sé e pensò che, a Roma, lo aspettava il martirio. Pieno di gioia ha accolto questa parola. Ma come mai l'ha fatto pur sentendo che lo aspettava il martirio a Roma? Perché per lui era importante sentire Dio e accogliere subito la Parola di Dio e metterla in pratica. Non ha fatto calcoli: "Quali conseguenze avrà questa parola?". Dio ha parlato, ed egli ha accolto subito e ha messo in pratica.

Ecco, se vogliamo accogliere il dono di Dio, quello che abbiamo sentito, accogliamolo subito, subito senza calcoli e in noi tutto, pian piano, cambierà. Riflettiamo.

La santa Messa sia per voi vita! Cercate di comprendere che la Chiesa è la casa di Dio, il luogo dove io vi riunisco e desidero mostrarvi la strada che conduce a Dio.
(Messaggio del 25.4.1988)

ADORAZIONE

Questa sera avremo una adorazione più silenziosa di questa mattina. Io desidero che andiamo più profondamente nella pace che il Signore ci offre. Questa sera lasciamo tutti i problemi e entriamo nella pace del Signore.

Voi non sapete che potete pregare tutta la notte anche dormendo. Se voi preparate il vostro cuore di sera, mettete la Parola di Dio nel vostro cuore e vi addormentate con questa Parola di Dio, la vostra anima prega anche di notte.

Nella Bibbia vediamo come Dio ha parlato ai santi nel sonno. È importante questo: dopo la notte nella quale la nostra anima prega, la mattina il nostro cuore si sveglia e cerca subito Dio, e la preghiera diventa facile.

Adesso canteremo tutti. Dopo ci metteremo in silenzio, mettendo in noi solo la parola: Gesù, Gesù, Gesù...

Dopo, il coro canterà sottovoce così da non disturbare la nostra parola. Quando nel nostro cuore sarà pace, mediteremo un passo del vangelo e vedremo come è ricco. Soltanto un passo che è più ricco di una predica. Questo passo noi lo vivremo, lo canteremo; con questo passo andremo a dormire.

Lasciamo che la parola Gesù sia dentro di noi.

Mentre il coro canta sottovoce noi ascolteremo questo canto e nello stesso tempo ripeteremo: Gesù...

Adesso invece della parola Gesù, aprite i cuori per sentire il messaggio di Gesù.

Io dirò questo messaggio del Vangelo, lo ripeterò, piano piano, diverse volte, sottolineando i punti essenziali. Voi prendetelo, conservatelo in voi, cominciate a parlare con Gesù, ripetendo questo messaggio nel cuore e da questo messaggio nascerà il canto, il ringraziamento, la lode e il desiderio di stare con Dio.

"In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma passa dalla morte alla vita".

Chi ascolta, chi mi sente nel cuore, chi crede, ha la vita eterna.

Ascoltare la parola nel cuore, credere, vuol dire avere la vita di Gesù e non c'è più giudizio, non c'è più paura, Dio è in noi.

Chi ascolta, chi sente nel cuore la sua parola, chi crede, chi rimane in Lui, nella sua parola, ha già la vita eterna.

Apriti. Metti queste parole nel cuore, ascoltale, parla con Gesù.

Sentire la parola di Dio, credere, accogliere questa parola, vuol dire, subito, entrare nella vita.

Maria, tu eri completamente aperta, tu sei venuta ad aiutarmi perché io sia aperto alla Parola di Dio. Donami il tuo Cuore completamente aperto alla Parola di Dio. Maria, dammi te stessa, il dono che hai portato, perché io serva la Parola di Dio. Maria io desidero Dio, io

desidero la vita eterna, perfetta. Gesù, Gesù, Gesù, io ti cerco.
Chi ascolta la mia parola, chi l'osserva e chi crede questo, riceve il dono della vita.
Gesù guarisci il mio cuore perché io possa ascoltarti, guarisci la mia anima perché io possa crederti. Dammi la vita e-terna.
Gesù io desidero andare al centro, essere l'Eucarestia vivente. Gesù io ti ho sentito questa sera, ho creduto. Fa che questa parola cresca in me e non sia distrutta dalle altre parole. Gesù, io sento la vita in me perché ho ascoltato la tua parola. Io voglio lodarti e cantarti.
Adesso il nostro cuore ascolterà il canto del coro, poi canteremo tutti insieme.
Io pregherò su tutti voi mentre voi invocate il nome di Gesù.

In piedi cantiamo tutti: Laudate Dominum, omnes gentes...
Tornando a casa vi prego di pregare nel silenzio e addormentarvi con la preghiera così la vostra anima pregherà durante il sonno e voi sarete, domani, più capaci di pregare.

Adesso finiremo con la canzone che canteremo tutti insieme; poi chi può rimanga ancora nel silenzio ad adorare mentre gli altri possono andare.

1 AGOSTO 1990

PREGHIERA
Oggi cominciamo col canto Adoramus te, Domine, poi segue il Salmo 95.
Ci fermiamo ogni tanto dopo ogni strofa, in modo particolare dopo la seconda strofa. Io guiderò, poi continueremo a cantare, a vivere questo Salmo. È importante che tutù partecipino. Non vi spiegherò più il metodo perché ieri vi ho dato alcuni punti essenziali, voi servitevi di quel metodo che vi ho indicato. Io vi guiderò verso i contenuti.
Adoramus te, Domine...
"Venite applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a Lui per rendergli grazie, a Lui acclamiamo con canti di gioia".
Adoramus te, Domine...
"Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno formato la terra".

Dio è il Signore della tua vita
Dio governa la tua vita
Dio è il padrone anche dei terremoti
Dio è il Signore del mare
Dio è il Signore del cosmo
nulla accade nella ma vita senza di Lui.

Siediti in silenzio ad ascoltare questa verità, a sentirla nel cuore. Ti basta una parola: Gesù.
Poi ascoltiamo il coro. I nostri cuori canteranno dentro, ascoltando il coro.
Adoramus te...

Perché tu sei il mio Dio,
perché tu sei il mio Padre che si prende cura di me,
Tu hai fatto l'intero cosmo per me,
Tu sei diventato un'ostia, un pezzo di pane per me.
Adoramus te, Domine...
Tu sei diventato per me talmente piccolo,
Tu hai preso i miei peccati, hai guarito le mie ferite,
Tu sei il centro della mia vita.
Adoramus te, Domine...
Tu hai mandato tua Madre a me, il suo amore materno accarezza il mio cuore, la sua pace si diffonde in tutto il mondo, io sento questa pace che viene dal cielo, ti adoro mio Dio.
Adoramus te, Domine...
"Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
Nelle sue mani sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra".
Adoramus te, Domine...
"Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.

Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce".
Adoramus te, Domine...
Signore attiraci a te
perché non possiamo adorarti senza la tua grazia.
Desidero che ti adori la mia anima,
il mio cuore, il mio corpo.
Desidero che ti adori la mia mente,
la mia volontà, i miei occhi,

le mie orecchie, tutto il mio essere.
Signore desidero che tutto il creato,
tutto il cosmo ti adori nel Cuore Immacolato.
O Signore dammi la grazia
perché io possa essere io tuo adoratore per tutto il cosmo.
Dammi la grazia
perché io ti adori nella profondità del tuo cuore,
perché io sia al centro della tua adorazione.
Tutti in piedi a cantare: Adoramus te...

Vi invito a rinnovare la preghiera nelle vostre case... Che la preghiera passi al primo posto nelle vostre famiglie. (Messaggio del 1.11.1984)

CHE COS'È L'ADORAZIONE
Non mi piace l'idea di dovervelo spiegare. Voi avete l'adorazione nei vostri cuori. Voi siete giovani e dentro il vostro cuore c'è l'adorazione. Siete più vicini all'adorazione di noi teologi che abbiamo fatto una filosofia dell'adorazione.
10 cercherò di chiarirvi perché voi siate più forti sul cammino dell'adorazione.
Ieri voi avete fatto la promessa di entrare al centro della vip di Gesù. Potete entrarvi soltanto adorando Gesù. L'adorazione è donazione, ma con la gioia, con l'entusiasmo, con la pace, con una sicurezza totale. Io cercherò di chiarirvi i passi dell'adorazione.
11 primo passo è l'adorazione del cuore. Questo deve avvenire durante l'Eucarestia.
L'adorazione davanti al Santissimo è soltanto la conseguenza normale dell'Eucarestia vissuta. Allora, vediamo se volete diventare questo segno. Vediamo se siete decisi a formare questo segno, l'Eucarestia vivente nella Chiesa. Dopo la moltiplicazione dei pani la folla ha domandato a Gesù cosa fare. Gesù ha risposto: "Questa è l'opera di Dio: credere in Colui che Egli ha mandato".
Non è sufficiente prendere un pezzo di pane. È importante accogliere la persona vivente di Gesù Cristo nell'ostia. Credere vuol dire accogliere. Credere vuol dire proprio tuffarsi nella grazia offerta. Non posso vivere senza il pane della vip. Non posso vivere senza questo amore perfetto. Quando lo prendo con la fede sono già nell'eternità. Vedete, l'adorazione vuol dire tuffarsi nella grazia di Dio, e la Madonna ha chiesto da noi di offrirsi totalmente. Ci ha ricordato: "Non potete servire a due padroni". Perché? Perché Lei e Gesù desiderano che noi siamo liberi come gli uccelli e belli come i fiori. Dio Padre si glorifica quando portiamo molti frutti. Gesù promette che il Padre compirà in noi le opere anche più grandi di quelle che abbiamo visto nella vip di Gesù. Vedete, la chiamaP all'adorazione è la chiamaP alla vip. La chiamata

all'adorazione Eucaristica è la chiamata al centro dell'amore. Allora, giovani, decidetevi ad essere bellissimi. Decidetevi ad essere liberi come gli uccelli. Ecco, così diventerete il segno.
L'adorazione vuol dire la preghiera finale, la preghiera la quale va fino in fondo. Nel paradiso ci sarà soltanto adorazione, gioia, felicità. Qui, sulla terra, l'adorazione è un cammino per trovare la ricchezza dell'amore di Dio.

Rispondiamo con un canto: Sing dem Herrn...
Seduti

L'adorazione deve avvenire nei nostri cuori durante l'Eucarestia. Ha alcuni punti essenziali:
- abbandono al Signore;
- il nostro cambiamento;
- e, come il frutto dell'amore con Gesù, la gioia e l'adorazione.

Leggete il messaggio del 25/2/1990. Lì la Madonna spiega questo cammino. Facciamo questi piccoli passi: essere abbandonati nelle mani di Dio. Prima abbandonare i nostri peccati. Abbandonare i problemi. E fare questo con la preghiera del cuore. Che i nostri cuori sentano che i peccati e i problemi sono caduti davanti al Signore. Questo non si può realizzare senza la preghiera del cuore, perché noi ci siamo innamorati dei nostri peccati e dei nostri problemi. Noi, dentro il nostro cuore, siamo protettori dei peccati e dei problemi. Così facciamo il lavoro principale per satana. Quando offriamo i nostri peccati e i nostri problemi facciamo la cosa più bella per il Signore e per noi. Questo passo prepara un altro passo.
Nel secondo passo noi siamo liberi di ascoltare e di credere, noi diventiamo liberi di adorare con l'orecchio del nostro cuore. Allora Dio può cambiarci. A questo passo segue un'adorazione più profonda. Noi doniamo a Dio, Dio del nostro cuore.
Sapete cosa significa questo? Dio scopre in noi il suo volto, il suo amore, allora in questo passo di adorazione noi facciamo questo: offriamo a Dio, Dio del nostro cuore, e i nostri cuori possono contemplare la profondità di Dio e noi entriamo in una fusione con Lui. Ecco il metodo facile: adorando Dio, raggiungere Dio.
In questo momento, come vedete, accade un cambiamento del nostro cuore, noi diventiamo l'Eucarestia vivente, e come sono forti le Eucarestie nelle quali sono presenti questi adoratori fedeli! La Madonna vuole questi adoratori. In questi adoratori santi la potenza di Dio che ferma anche le guerre. Dio onnipotente è libero, in queste anime, con la sua onnipotenza.
La conseguenza o il frutto di questa unione con Gesù è l'adorazione al Santissimo. Sono pieno di gioia, di felicità e ho bisogno di correre verso Gesù eucaristico. Sono come un bambino il quale corre ad abbracciare la mamma, il papà. Io sono convinto di questo anche se

oggi non c'è l'adorazione in tutte le Chiese. Perché non si vive l'Eucarestia. Spesso l'Eucarestia è un rito morto. Nell'Eucarestia celebrata da molti sacerdoti non c'è né tempo né spazio per un cambiamento delle persone. Dopo un rito morto quasi nessuno sente il bisogno di lodare, di ringraziare il Signore. Gesù è presente in ogni Eucarestia, però se le anime non lo digeriscono, non lo vivono, i frutti sono scarsi. Entrare nella profonda adorazione vuol dire entrare nella profonda partecipazione alla Messa.
Vedete, giovani, dovete cambiare qualche cosa per diventare il senso di cui abbiamo parlato; voi potete iniziare il vostro abbandono anche prima che la Messa cominci, così durante la Messa il vostro cuore potrà ascoltare e partecipare, e dopo la Messa come il frutto avrete bisogno di ringraziare, di lodare e di adorare Gesù. Se il sacerdote vi chiude la chiesa subito dopo la Messa, ditegli: "Per favore la Messa dura ancora dentro di me, Gesù ha bisogno della mia presenza, io lo amo talmente che non posso staccarmi da Lui. Egli è il centro della mia vita. Lo voglio cantare, lodare, voglio stare accanto a Lui". Giovani, sono triste per certe cose. Alcune chiese servono soltanto per i turisti. Gesù è diventato morto per questi uomini, perché la loro fede è morta. Alcune chiese sono chiuse perché i fedeli non vadano ad adorare Gesù.
Devo dire con grande tristezza: diversi sacerdoti non sanno che nella Chiesa il Signore è vivo. Dopo il rito frettoloso, di mattina, loro non si avvicinano più al Signore. Come si rispetta questo centro della vita di Gesù se è così? Come vi sentireste se foste voi, invece di Gesù, nella chiesa? Offrite molto e la gente non si interessa.
Allora faccio una domanda: avete paura perché avete deciso, ieri, di diventare segno? Ve lo chiedo, sul serio, perché questo vi obbliga a un cambiamento vostro e a un lavoro grosso in tutta la Chiesa. Se avete paura vi do un metodo per poter vincere la paura. Adorate Gesù fino al momento in cui i vostri cuori sono liberi. Un pastore americano ha avuto una visione caratteristica: "Ha visto le scale, molta gente saliva queste scale e arrivava fino a una nube e poi tutti cadevano giù. Anche lui ha cominciato a salire, arrivato alla nube ha cominciato a cascare, ma una forza, una grazia particolare lo ha portato sopra. Dopo ha vissuto una bellezza immensa e ha posto una domanda al Signore: 'ma perché accade questo? Perché gli uomini non possono salire?' E il Signore ha spiegato: 'Perché non mi riconoscono come il loro Signore nel momento delle difficoltà' ".
Giovani, fate delle vostra vita un'Eucarestia continua. Fate della vostra vita un'adorazione continua, perfetta. Quando trovate le difficoltà personali o ecclesiastiche collettive: adorate Gesù con gioia. Riconoscetelo come il Signore di quella situazione, lodatelo, e presto incontrerete Gesù risorto nei vostri cuori. Quando la vostra fede nell'Eucarestia, nel Santissimo diventa gioia e lode e riconoscimento del Signore, voi siete cambiati, voi siete risorti. Allora attraverso di voi Gesù risorto cambia anche gli altri.

Ecco il perché dell'adorazione. Ecco perché l'adorazione al centro della vita di Gesù. Ecco perché vivere la morte e la risurrezione di Gesù. Fratelli e sorelle, io vi invito a diventare coraggiosi, ad essere questo segno e a testimoniare questo segno alla Chiesa. Oggi parlate tra di voi, riflettete: che cosa volete fare?

Adesso, tutti in piedi, cantiamo: Kumbaya my Lord...

Vi dò un quarto d'ora di pausa. Voi sapete come si prega durante la pausa: ieri ve l'ho spiegato. Dopo canteremo dalle nostre ferite, canteremo e riconosceremo il Signore. I coraggiosi canteranno anche nella propria morte. Va bene?
Cantiamo tutti, cantiamo con tutto il cuore, con tutto l'essere: Laudate Dominum...

Voglio confidarvi una saggezza spirituale. Noi, di solito, nella nostra vita, quando abbiamo un problema mettiamo tutte le energie per cambiare, risolvere il problema. E questo ci ammazza. Ma che dobbiamo fare? Al centro del problema riconoscere il centro della vita. Noi dobbiamo lasciare il problema a parte e con tutte le energie riconoscere che Gesù è il Signore di questo problema. Quando lo adoriamo nel nostro problema e lo lodiamo, allora, noi non dobbiamo affaticarci perché lui risolve il problema. Qual è il compito principale del cristiano? Adorare Gesù, gioire nella onnipotenza di Dio. Questa è la fede attiva. Per questo non cominciate a risolvere il vostro problema prima che il vostro cuore diventi la gioia nel Signore.
Adesso vi presenteremo un testo di S. Paolo (2 Cor 12, 7-10). Il nostro compito dopo sarà di gioire, adorare e lodare il Signore. Chiedo a tutti voi di partecipare a questo mistero dell'adorazione. Se canterete e gioirete con tutto il cuore, satana e l'inferno non avranno nessuna possibilità in voi. Allora mandiamolo con i nostri cuori nell'inferno e poi cominceremo ad allontanarlo.
"Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una sputa nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo, ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: 'Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza. Mi vanterò quindi volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole è allora che sono forte". Allora, vedete, tutto serve a noi. Se a-doriamo Gesù con gioia anche satana ci aiuta, è servo. Allora, sono importanti anche le nostre debolezze, i nostri problemi. Basta riconoscere che Dio è il Signore. Per questo, adesso, il coro canterà sottovoce e noi ascolteremo questo canto. Nel silenzio riconosceremo Dio come nostro

Signore nelle nostre debolezze.
Adonai...
Signore voglio guardare soltanto te, non desidero guardare né me, né i miei peccati, né i miei problemi. Desidero, dappertutto, vedere soltanto il tuo volto. Al centro dei miei problemi voglio vedere soltanto te, voglio riconoscerti: tu sei il mio Dio e sei tutto mio.
Adonai...
Tu sei il mio Dio, tu sei il mio re. Tu sei il mio unico amore.
Adonai...
Lascio i miei problemi, lascio anche i miei peccati a te, Signore. Non mi interessa più nulla, tranne te. In te io trovo la vita. Tu ti occupi di tutti i miei problemi. Il mio unico compito è di lodarti.
Adonai...
Tristi, cominciate a cantare nel vostro cuore. Adonai...
Tutti: Adonai...
Tutti i confusi cantino, tutti i preoccupati cantino...
Adonai...
Voi disprezzati cantate, voi che vi sentite inutili, cantate...
Adonai...
Voi grandi cantate, perché siete grandi soltanto quando cantate. Voi saggi cantate, perché siete saggi soltanto quando cantate. Voi siete grandi quando lodate il Signore.
Adonai...
Voi che avete perso, lodate il Signore. Per tutto quello che avete perso, Gesù vi dà se stesso, vi restituisce il centuplo.
Adonai...
Voi giovani siate davvero giovani, cantate nel Signore.
Adonai...
Tutti in piedi: cantiamo ancora...

Mentre voi cantate e riconoscete Gesù Signore io pregherò su di voi: Signore Gesù Cristo passa attraverso questa assemblea. Vieni, Signore Gesù. Tocca ogni cuore, perché questi giovani vogliono metterti al centro e questi giovani desiderano che tu sia il centro della loro vita e che tu diventi il centro della vita della Chiesa, Tu, Gesù eucaristico.
O Gesù, tocca le ferite. Tu hai vinto la morte. Molti di questi giovani sono già morti in certe situazioni: risuscitali. Fa che loro possano riconoscerti come il Signore Gesù risorto. Fa che i loro cuori cambino proprio nella loro morte.
O Signore molti si sentono emarginati: abbracciali. Che sentano la tua presenza e la tua vicinanza.
O Signore molti sono feriti, hanno bisogno di guarigione. Guarisci le anime dai peccati, guarisci i cuori dalle conseguenze dei peccati.
O Signore guarisci anche i corpi. Tu sei il Signore, tu sei Dio, tu sei la vita e la risurrezione.
O Signore tu sei l'onnipotente. Loro vogliono averti così come sei, così

come tu vuoi agire. Agisci con tutta la libertà in ciascuno di loro.
O Signore vieni in mezzo a ciascuno di noi. Sii la nostra vita, sii la vita eterna. Vieni Signore Gesù Cristo. Metti nei nostri cuori il sigillo che tu sei il nostro Dio, che sei il nostro Signore, che tu sei il nostro Redentore.
O Signore, metti la gioia nei nostri cuori, metti la pace nei nostri cuori, metti la vita nuova nei nostri cuori. Noi ti adoriamo, noi ti benediciamo, noi ti lodiamo e noi tutti quanti ti riconosciamo. Amen.
Adonai...
Ho un desiderio: posso contare su di voi? Desidero che siate la gioia continua del Signore. Va bene?
Ho ancora un desiderio: chi rimane in veglia, ad adorare Gesù, non si metta in un atteggiamento che lo porti subito a dormire: voi adorate pure Gesù quando dormite così, ma qui sulle ginocchia, seduti, in piedi... se siete prostrati non potete rimanere a lungo con questo caldo: è normale che venga il sonno... Per questo le guardie stanno come le lampade accese.
Senza preghiera non c'è pace. Perciò vi raccomando, cari figli, di pregare per la pace davanti alla Croce. (Messaggio del 6.9.1984)

S. MESSA
INTRODUZIONE
Fratelli e sorelle, Dio vuole manifestarsi in ogni Messa più che nelle apparizioni della Madonna. L'impedimento sta in noi. Noi abbiamo paura di incontrare Dio e nascondiamo i nostri peccati. Sempre, quando amiamo, nascondiamo qualche cosa...
Noi ci nascondiamo in modo egoistico e non siamo capaci di vedere Dio. Per questo rinunciamo ad ogni peccato e desideriamo che il Signore ci cambi. Il Signore si manifesterà. E qui, nel luogo delle apparizioni, noi potremo contemplare, col cuore, la presenza della Madonna.

OMELIA
Fratelli e sorelle, la promessa di Gesù è che in noi si compiranno opere anche più grandi di quelle della sua vita e che saremo esauditi in tutto quello che chiederemo nel suo nome. Queste parole sono vere. Ma noi siamo rimasti tante volte delusi di fronte a queste parole: perché Dio non mi esaudisce? Perché ho pregato tanto e non si è cambiato nulla? Questa sera cerchiamo di capire quello che il Signore vuole manifestarci. Il Signore vuole che noi impariamo come accogliere queste parole e come metterle in pratica.
C'è un episodio nella vita di Alessandro Magno, l'imperatore della Macedonia. Dopo aver conquistato tanti regni sentì parlare di un saggio, santo, che viveva in una grotta. Mandò i suoi messaggeri a chiamare quel saggio affinché uscisse da quella grotta e andasse da lui. Ma quello non si mosse. Allora Alessandro si avvicinò a quella grotta,

con la spada, minacciando il saggio affinché uscisse fuori. E disse Alessandro: sai chi sono io? Sono l'imperatore di tutto il mondo. Allora il saggio disse: Tu sei l'imperatore di tutto il mondo? Come puoi essere imperatore di tutto il mondo se non sei capace di governare te stesso? Allora Alessandro capì. Lasciò la spada ed entrato nella grotta si mise ad ascoltare la parola del saggio per imparare a vivere.
Questo episodio chiarisce la situazione di noi cristiani. Noi spesso nella preghiera ci presentiamo come imperatori: "io chiedo questo, io voglio questo, io supplico per questo...".
Al centro della nostra preghiera sta: "io, io, io..." Allora come può, Dio, fare le sue opere quando, sempre, al centro della nostra preghiera c'è: "io, io, io..."? Quando Dio potrà fare le sue opere in noi? Quando lui sarà al centro, quando noi saremo presentati, offerti a lui: "Signore mi offro tutto". Ascoltate nella celebrazione: "Prendete e mangiate tutti, questo è il mio Corpo offerto per voi" e così anche il Sangue. Siete pronti a vivere queste parole? Siete pronti ad offrirvi a Dio, ad ogni fratello e sorella? Siete pronti a dare il vostro sangue, anche il vostro sangue per ogni fratello, per ogni sorella? Se siete pronti a dare, allora, Dio può fare le sue opere in voi. Allora, la preghiera sarà esaudita.
Ecco l'insegnamento^ Rimanete nel silenzio. Fate un programma per la vostra vita perché le vostre preghiere non vadano nel vuoto, ma abbiano la realizzazione secondo il Vangelo che abbiamo letto.
Oggi vi invito a leggere ogni giorno la bibbia nelle vostre case: collocatela in luogo ben visibile, in modo che sempre vi stimoli a leggerla e a pregare. (Messaggio del 18.10.1984)

ADORAZIONE
Adoramus te, Domine...
Tu sei mio Dio, tu sei mio Signore.
Adoramus te, Domine...
Tu sei il mio governatore.
Adoramus te, Domine...
Tu sei governatore dell'Europa e di tutto il mondo. Tu reggi le stelle del cielo.
Adoramus te, Domine...
Tu reggi il coro celeste dei santi e degli angeli.
Adoramus te, Domine...
Signore desidero che tu governi completamente la mia vita,
desidero che tu governi tutto il mondo e tutto l'universo.
Adoramus te, Domine...
Per me è importantissimo che io ti adori, che io ti offra tutto.
Per me è importante che noi, qua presenti, siamo un'offerta a te questa sera.
Adoramus te, Domine...
Mentre il coro canta ascoltiamo nel cuore se noi davvero adoriamo il Signore.

Adoramus te, Domine...
Se desideriamo che la nostra preghiera sia vera, in ogni preghiera dobbiamo sentire la voce del Signore. Dio ci parla in ogni preghiera.
Il problema è questo: abbiamo imparato la preghiera nella quale noi, continuamente, parliamo ma non ascoltiamo. Se vogliamo che la nostra adorazione sia vera dobbiamo prima sentire l'amore di Dio: egli ci ama per primo e la nostra adorazione è soltanto risposta al suo amore.
Per questo rimaniamo nel silenzio per ascoltare, sentire il suo amore.

Nel silenzio vi basterà una parola: Gesù, Gesù, Gesù... per sentirlo col cuore, perché non è importante sentirlo con le orecchie.
Mentre il coro canta sottovoce noi cerchiamo di ascoltare Gesù nel cuore.

Veni Sancte Spiritus...
Vieni Spirito Santo e guida la mia preghiera. Io ti adoro e ti permetto di guidarmi. Maria prega con noi, con tutti i santi per il dono dell'adorazione.

ROSARIO DI GESÙ
Credo...
Nel primo mistero contempliamo la nascita di Gesù. Preghiamo per la pace.
O Signore, noi ti adoriamo in tutti i cuori inquieti, pieni di paura, di insicurezza, afflitti da tanti problemi. Ti preghiamo nei cuori dove manca la fiducia, la sicurezza per il domani, nei cuori inquieti per il futuro, perché sono affamati. Ti adoriamo, Signore, nei cuori i quali si trovano nelle guerre o nel pericolo della guerra. O Signore, noi ti adoriamo in tutte le creature, in tutti gli uomini. Vieni Signore, re della pace! Sì, soltanto il tuo amore può darci la pace.
Per questo ti adoriamo.
Adoramus te, Domine...
Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha dato tutto per i peccatori, per i poveri.
Preghiamo per il S. Padre e per il Vescovo.
Signore, noi ti adoriamo in tutti i peccatori. Tu non sei amato nei peccatori. I peccatori non ti amano. Spesso neppure i fedeli non ti amano nei peccatori. I peccatori sono emarginati e così rimangano senza il tuo amore, ma noi questa sera ti a-doriamo nei peccatori, ti adoriamo nei poveri.
Signore, noi ti preghiamo per il Sommo Pontefice e per il Vescovo: che abbiano il tuo Cuore di buon Pastore, pieno di amore per tutti, senza differenza.
Per questo noi ti adoriamo.
Adoramus te, Domine.

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che aveva fiducia immensa nel Padre e faceva la sua volontà.
Preghiamo per i sacerdoti e per le anime prescelte.
Signore, noi ti adoriamo in tutti i sacerdoti e in tutte le anime prescelte. Il tuo amore è in modo particolare presente in loro.
Signore, ti adoriamo in tutti coloro i quali sono disperati. Non hanno più luce, sicurezza, non sanno che cosa fare. Non hanno la forza di andare avanti. Rinnova in loro il dono della speranza, della fiducia perché possano andare verso il Padre. Per questo ti preghiamo e ti adoriamo.

Adoramus te, Domine...
Nel quarto mistero contempliamo Gesù che sapendo di dover offrire la propria vita, non ha avuto paura perché ci amava. Preghiamo per tutte le famiglie.
Signore, noi ti adoriamo in tutte le famiglie. Le famiglie si sono formate perché le coppie si sono amate, ma oggi le coppie non si amano perché non hanno il tuo amore. Signore noi ti adoriamo in ogni cuore egoistico. Ti adoriamo nelle coppie separate, nelle famiglie dove non c'è più amore. Ti a-doriamo nei figli, nei bambini illegittimi, lasciati dai genitori, persi nella vita. Signore, noi ti adoriamo in ogni ferita familiare. Sono tanti i bambini distrutti dai loro genitori perché i genitori non sapevano amare. Ti adoriamo in ogni papà duro, in ogni mamma possessiva, in ogni famiglia disordinata. O Signore, noi ti cantiamo e ti adoriamo in ogni cuore, su tutta la terra.
Adoramus te, Domine...

Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.
Preghiamo perché noi offriamo tutto al nostro prossimo.
Signore, noi ti adoriamo nel nostro prossimo. Anzitutto in quelle persone alle quali non abbiamo dato nulla, oppure abbiamo dato soltanto le botte.
Ti adoriamo Signore, in tutte le persone che noi abbiamo offeso, che abbiamo odiato, verso le quali portiamo rancore. Signore, noi ti adoriamo anche in quelle persone le quali hanno offeso noi e perdoniamo loro. Ti adoriamo in tutte le comunità parrocchiali. I fedeli vengono a prendere la comunione ma non comunicano il tuo amore tra di loro. Noi ti adoriamo in modo particolare nei conventi, nelle comunità dei consacrati, in particolare dove manca il tuo amore, la donazione tra i fratelli e le sorelle. Noi ti adoriamo in ogni cuore, in ogni essere umano e desideriamo che tutti diventino una offerta a te, il tuo amore puro sulla terra. Per questo ti cantiamo.
Adoramus te, Domine...

Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù sulla morte e su

satana.
Preghiamo perché il Signore ci liberi dal peccato.
O Signore, noi ti adoriamo in tutte le persone possedute da satana, in modo particolare ti adoriamo in quelle persone le quali hanno offerto la propria vita per satana. Ti adoriamo in tutte le persone le quali assistono alle messe nere e ti offendono. Ti adoriamo in ogni peccatore, posseduto dal peccato, in ogni persona la quale non è libera, in cui tu non puoi agire liberamente.
O Signore, desideriamo che ciascuno di noi sia completamente libero per te, sia completamente libero per il Padre. Desideriamo che tutte le creature siano liberate e che tu vinca e che satana finisca nell'inferno.
Per questo ti adoriamo.
Adoramus te, Domine...

Nel settimo mistero contempliamo l'ascensione di Gesù nel cielo.
Preghiamo che sia fatta la volontà di Dio nella nostra vita.
Signore, noi ti adoriamo nei nostri cuori, in modo particolare quando non siamo capaci di conoscere la tua volontà. Tu sei amore, tu sei la verità, tu sei la bontà, tu sei la pace.
Fa, o Gesù, che noi ti adoriamo e che ti accettiamo come l'amore.
Noi ti adoriamo in modo particolare nelle anime che tu chiami alla vita consacrata, offerta. In quelle anime le quali vorrebbero rispondere e non sanno che cosa fare.
O Signore, illuminale e metti il tuo amore nei loro cuori perché possano andare verso il Padre come te, donati totalmente a loro. Per questo ti adoriamo.
Adoramus te, Domine...

Nell'ottavo mistero contempliamo Gesù che ha mandato lo Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli. Preghiamo per questo dono.
O Signore, ti ringraziamo per il dono dello Spirito Santo. Noi non possiamo neanche vivere senza il dono dello Spirito Santo. Rinnovalo in ciascuno di noi. Manda il tuo Spirito Santo su tutta la terra. Ti preghiamo in modo particolare per il dono dell'amore, che tutti gli uomini si amino.
Per questo ti cantiamo.
Gesù credo in te...
Signore Gesù Cristo noi ti abbiamo adorato e offerto la nostra vita. Crediamo che tu ti sei donato a noi. Per questo sei rimasto qui. Ma tu desideri entrare nelle nostre anime.
O Signore benedici questi fratelli e sorelle, riempili del tuo amore. Loro sentono bisogno del tuo amore. Non possono vivere senza di te, senza il tuo amore. Non possono guardare, non possono ascoltare, sentire, non possono decidere senza il tuo amore.
O Signore, il tuo amore ci dà la vita, il tuo amore ci dà la luce.
Grazie Signore, perché tu benedici ciascuno, perché tu ami ciascuno.

O Signore, benedici anche coloro che noi portiamo nel cuore: per chi siamo preoccupati, con chi siamo in tensione, non compresi.
O Signore, benedici tutti gli ammalati che noi ricordiamo e tutti coloro che si sono affidati a noi.
O Signore, benedici tutto il mondo perché noi vogliamo essere la benedizione, la tua benedizione per tutto il mondo. E desideriamo benedirti e con la tua benedizione benedire gli altri.
E la benedizione di Dio onnipotente scenda su di voi e rimanga in voi, nel Nome del Padre...
Adesso alziamoci e cantiamo tutti...
Continuate a pregare, affinché questi progetti si realizzino pienamente.
(Messaggio del 27.9.1984)

2 AGOSTO 1990

PREGHIERA

Allora cominciamo cantando. Cantiamo tutti:

Adoramus te, Domine...

Ti adoro Gesù perché ci hai dato la Mamma la quale prega con noi. Ti adoro con tutti gli Angeli nella Festa della Madonna degli Angeli.

Adoramus te, Domine...

Ti adoro e ti riconosco come il Signore del cielo e della . terra. Tu mi guiderai in ogni momento di questa giornata.

Adoramus te, Domine...

Signore, ti adoro perché tu governerai il mio Paese.
Oggi governerai tutti i continenti. Tu nutrirai col tuo amore tutti gli esseri viventi. Tu sei il nostro Dio, tu sei il nostro Signore.

Adoramus te, Domine...

Signore, voglio adorarti, voglio proclamarti in tutto il mondo. Sto in piedi e chiamo tutto il mondo affinché ti adori.

"Venite applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia". Adoramus te, Domine... "Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dei.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra".
Adoramus te, Domine...
"Venite, creature tutte,
prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce".

Adoramus te, Domine...
Cantiamo. Cantiamo nel nome di tutte le creature.
Adoramus te, Domine...
Seduti
Carissimi fratelli e sorelle, noi progrediamo nella nostra adorazione e dove possiamo finire se non nel Cuore Immacolato?
Lì c'è l'adorazione perfetta di Dio. Per questo giorno il Signore ci dà le grazie particolari. Oggi è la festa del perdono per noi.
Faremo questi passi stamattina.
All'inizio rimarremo nel silenzio invocando il nome di Gesù.
Invocheremo il nome di Gesù come la Madonna l'ha desiderato. Poi pregheremo e impareremo a pregare l'Ave Maria.
Pregheremo così: mentre il coro canterà noi nel silenzio pregheremo Ave Maria.
Pregheremo lentamente, pian piano.
Pregheremo con cuore, lentamente, come se pregassimo una sola Ave Maria tutto il giorno.
Poi tutti col coro canteremo ad alta voce: Ave Maria...
Così ripeteremo dieci volte.
Desidero dirvi alcune parole sull'Ave Maria.
Ave Maria è una preghiera di perfetta armonia spirituale.

La prima parte di Ave Maria è l'aspetto positivo, perfetto, di ammirazione.
Non c'è ammirazione maggiore di quella che si esprime nella prima parte dell'Ave Maria.
Nella seconda parte esprimiamo la realtà, la verità di una creatura.
Così l'Ave Maria unisce in noi tutti gli ideali e la realtà umana, così l'Ave Maria è perfetta armonia.
Ecco, cerchiamo di entrare in questa armonia perfetta.
Il coro canta e noi nel silenzio preghiamo: Ave Maria.
Stamattina voglio condividere con voi due dolori: il primo dolore è perché fa caldo e voi non potete riflettere sul nostro tema; il secondo dolore è più grande: il mondo e la Chiesa non accolgono sul serio la Madonna.
Penso che il problema sia semplice e nello stesso tempo molto profondo.
Per coloro che annunciano una ideologia, la Mamma non entra nel quadro dei grandi. La Mamma può essere vista grande soltanto nel quadro dell'amore. Ecco, per questo vi invito a orientarvi verso questo quadro di amore divino. E così potremo incontrare la Madonna.
n nostro tema di oggi è Maria e l'Eucarestia.
Maria e l'Eucarestia sono sempre insieme. Maria appare soltanto nelle chiese che hanno l'Eucarestia. L'Eucarestia è il centro della vita e va insieme con la Madonna.
Dall'altra parte la vita comincia sempre con la Mamma. I grandi santi, i

quali hanno fondato gli ordini, tutti quanti hanno cominciato dal Cuore di Maria.
Oggi proprio ricordiamo la festa di S. Maria degli Angeli, la piccola chiesa dove Francesco ha iniziato.
Io vi ho dato questi punti, all'inizio, perché possiate capire certe cose qui a Medjugorje.
Perché la Madonna appare ogni giorno? Perché appare così a lungo? Perché l'annuncio della Madonna di Medjugorje ha raggiunto tutto il mondo?

Perché ci sono tante opposizioni alla presenza della Madonna?
La donna Maria porta la vita nuova al mondo intero. Maria vuole per mezzo della grazia di Dio rinnovare tutta la Chiesa e tutto il mondo.
Perché Maria, una creatura? Molti ideologi fanno questa domanda.
Io rispondo: non esiste altra possibilità: Dio lo ha deciso. Secondo le leggi di natura non esiste altra possibilità. Attraverso la mamma viene la vita, nel seno della mamma comincia la vita. Poteva Dio darci altra soluzione? Poteva Dio esprimere il suo amore in maniera migliore? Si è avvicinato a noi come la mamma, si è avvicinato a noi come la mamma che nutre il bambino con la propria tenerezza e col proprio sangue.
L'amore di Dio si è presentato a noi nella tenerezza di una mamma.
Soltanto in questo amore tenero inizia, cresce e si sviluppa una vita sana.
Ecco, Dio buono ha fatto una Mamma perfetta e l'ha donata a noi; l'ha data a noi in questo tempo perché sia rinnovata la vita e non una ideologia religiosa. Perché la Madonna appare in questo tempo? Perché è presente in modo palpabile in tutti i continenti,in questo periodo?
Perché Dio vuole rinnovare la vita divina in tutto il mondo. Dio vuole che la Chiesa sia rinnovata: per l'anno 2000 Dio vuole che la Chiesa risplenda.
Rinnovata la Chiesa è rinnovata l'Eucarestia.
E dall'altra parte rinnovata l'Eucarestia sarà rinnovata la Chiesa.
Ecco, per questo vi invito a un abbandono totale al Cuore Immacolato.
Lì, soltanto lì, voi riceverete la vita. Soltanto per mezzo di Maria potete ricevere tutte le grazie. Solo per Maria.
L'onnipotenza di Dio che ha agito nel Cuore di Maria agirà anche in te.
E nessuno desidera tanto dare al bambino come la mamma. E nessuno si avvicina con tenerezza al cuore del bambino come una mamma.
Riceveremo tutto soltanto per mezzo di Maria.
Allora cantiamo tutti: Ave Maria...

E una canzone a Dio perché ci ha mandato la Mamma.
Canto: Kumbaya...
Allora riflettiamo ancora per cantare meglio.
Sapete perché, nella Bibbia, satana perseguita la Donna, la Madonna?
Sapete perché satana lotta contro la Madonna? Io penso che adesso

potete capirlo, perché la vita viene attraverso la Mamma, perché la vita viene per mezzo dell'amore tenero. Certo, se lui impedisce la Mamma, impedisce la vita in noi. Per questo c'è grandissima lotta nei cuori umani. E questa lotta è più pericolosa delle minacce dei Paesi potenti. Permettere che la Mamma, la Madonna, entri nei cuori degli uomini vuol dire la sconfitta di satana. Ecco la lotta.
La Madonna vuole consacrare i cuori a Dio e satana ad ogni costo vuole impedirlo. E lasciamo adesso satana. Ci serve soltanto per fare il suo gioco. Che cosa è importante capire attraverso il dono della presenza della Madonna? La Madonna presente non vuol essere un oggetto esteriore, neanche una i-dea teologica. Vuole entrare nei nostri cuori come la Mamma. La grazia offerta qui a Medjugorje è la grazia della maternità, sia maternità fisica sia maternità spirituale.
Chi vuole accogliere la Mamma, qui, accoglie una impronta nel cuore, l'impronta di mamma. Nel nostro cuore entra la Mamma la quale ha ricevuto il Verbo di Dio. E nei nostri cuori si rinnova l'incarnazione. Allora chi capirà la Madonna? Chi la accoglie col cuore. Chi vuole accoglierla come un oggetto fisico o un'idea non la capirà. Ecco perché da Fatima fino adesso c'è un continuo invito alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.
Ecco perché l'annuncio ultimo si chiama: "Il trionfo del Cuore Immacolato". Ecco perché la Madonna viene in questo tempo di preparazione per il 2000. Ecco perché cerca le anime piccole le quali vogliono prendere questo dono nel cuore: la Madonna vuole che si ripeta l'incarnazione in ciascuno di noi, così il Regno di Dio entrerà nei nostri cuori.
Voglio dirvi soltanto alcuni punti distintivi tra la Madonna e satana perché voi col vostro cuore possiate decidere per la Madonna.

La Madonna ci dà l'umiltà e satana la forza, l'aggressività e l'orgoglio; la Madonna ci dà l'amore tenero e satana l'aggressività e l'odio; la Madonna ci dà il perdono e la pace, satana le vendette e le divisioni. Allora decidiamo per la Madonna: l'amore tenero, l'umiltà e il perdono. State attenti perché satana cercherà di prendervi questi doni. Se li prende, ruba questa impronta della Madonna in voi e la vita non può essere sviluppata. Per questo conservate questi doni che la Madonna vi offre.
Giovani, vedete che bel futuro avete?
Sarà bello, molto bello soltanto per mezzo della Madonna. Diventerete quel segno soltanto per mezzo del Cuore Immacolato.
Cantiamo di nuovo e poi una pausa di un quarto d'ora.
Ave Maria...

Adesso avremo un incontro molto bello, bello e semplice.
Ammirare e prendere il dono della Madonna. Pregherò per ricevere il dono del Rosario. Pensate che attraverso l'Ave Maria entriamo

nell'armonia dell'amore.
CREDO...

Questi misteri li offriamo per noi e per tutte le anime le quali si sono offerte, le vittime d'amore per la salvezza del mondo.
Nel primo mistero gaudioso contempliamo l'annuncio dell'angelo a Maria.
Maria doveva offrire la carne, il suo corpo, la sua anima. Doveva offrire tutto, mettere a disposizione di Dio tutto, non soltanto la sua vita umana ma doveva offrire la fiducia, la fede nella onnipotenza di Dio.
Aprire l'anima completamente. Doveva offrire la sua preghiera: "come è possibile?".
Attraverso questa preghiera il suo Cuore si è aperto e lo Spirito Santo è venuto nel suo cuore.
Signore Gesù, lo so, anch'io, se voglio rispondere come Maria, devo offrire tutto: l'anima, il cuore e anche il mio corpo e dentro il mio essere la mia fiducia in te, l'amore verso di te.
Devo decidere di dare la vita a te qui sulla terra come Maria ti ha dato la vita qui sulla terra. Signore manda il tuo Spirito Santo a trasformarmi.
Anch'io dico con Maria: "Ma come è possibile? Come posso? ".
Lo dico tante volte ogni giorno. Manda il tuo Spirito su di me perché possa rispondere con Maria: "Eccomi". Che io possa rispondere sempre, in ogni occasione: "Eccomi a fare la tua volontà".

Canto: Ave Maria...

Nel secondo mistero gaudioso contempliamo che Maria ha visitato la sua cugina Elisabetta.
Maria si è offerta. È andata a visitare la sua cugina.
Si è messa al servizio, ma non soltanto per aiutarla nella casa. Maria ha portato Dio nella casa di Elisabetta. È accaduto un grande miracolo.
Giovanni liberato dal peccato: lo Spirito Santo è disceso su di loro.
Le anime offerte offrono se stesse e offrono Dio agli altri. Per questo devono essere riempite per poter riempire gli altri.
O Signore manda il tuo Spirito Santo su di noi. Il nostro servizio è nulla senza di te. Tutte le fatiche non cambiano nulla negli altri. Ma tu cambi completamente le persone.
Noi ti offriamo la nostra vita e tu dacci la vita nuova perché possiamo portare la tua vita ai fratelli e alle sorelle.
O Signore è stato così bello tra Maria e Elisabetta.
Tutte e due erano in una danza, inneggiavano. Tutte e due erano ripiene di gioia. Ma questa gioia l'hanno trovata in te.
O Signore fa che noi cerchiamo di incontrarci sempre in te, non nelle nostre idee, neanche nei nostri programmi, ma in te.
Per questo ti adoriamo e desideriamo che tu ci dia il dono

dell'adorazione del cuore in tutte le situazioni e con tutte le persone.
Canto: Ave Maria...
Nel terzo mistero gaudioso contempliamo la nascita di Gesù.
Nessuno è nato senza dolori. Qualcuno doveva soffrire, dare il proprio sangue, dare le proprie forze.
Ma chi si offre e chi offre la sua vita, il suo sangue diventa

mamma, papà, diventa confermato, arricchito, diventa maturo.
Anche nella vita spirituale è uguale. Senza dare la vita agli altri la nostra vita non diventa completa. Dobbiamo dare tutto. Se offriamo tutto riceviamo il centuplo: Gesù.
Signore Gesù fammi imparare questa verità. Io devo portare la vita e dare la vita al mondo. Io devo dare la tua vita al mondo come Maria ma in modo spirituale e questo accade sempre attraverso l'offerta della vita.
Signore metti nel mio cuore questo amore come la Madonna ha avuto amore verso di te, che io abbia questo a-more e come lei ti ha portato al mondo così io ti porti al mondo.
Canto: Ave Maria...
Nel quarto mistero gaudioso contempliamo la presentazione di Gesù nel Tempio.
Se tu hai offerto la tua vita, allora nulla appartiene più a te. Devi offrire anche il tuo bambino. E non comportarti in modo possessivo. È l'opera di Dio, è un dono di Dio.
Ogni volta quando tu lo offri, tu entri in crisi e nasce gelosia, preoccupazione, tensione, egoismo, egocentrismo.
Se viene un incidente tu entri nella tragedia perché tu vuoi possedere il tuo bambino. Ma se tu lo offri a Dio tu sai che appartiene a Dio e che Dio si prende cura di lui. E così tutte le cose, tutte le opere, tutte le ricchezze, tutti i nostri programmi, tutto offriamo, tutto presentiamo a Dio.
O Signore, guidami. Io vedo che devi cambiare il mio cuore. Io mi comporto spesso come padrone non soltanto di me ma anche degli altri e quando regalo qualche cosa mi comporto come se non avessi regalato, perché aspetto il contraccambio.
Non ho regalato, non ho regalato con l'amore.
Dammi il vero amore perché il mio e tutto il mio sia un regalo per te, un regalo come uno scambio d'amore con te.
Nel quinto mistero gaudioso contempliamo il ritrovamento di Gesù nel Tempio.
Se tu ti offri, se offri tutto non devi sapere con la testa la volontà di Dio e non cercare che sia tutto secondo la tua mente. Dio è molto più grande di te: tu non puoi comprenderlo. Accettalo come un mistero.
Nella vita devi imparare. Alle volte devi rimanere soltanto nella preghiera, nella ricerca, nell'adorazione e nell'amore. Non puoi cambiare niente. Così era Maria cercando Gesù smarrito. E ha scoperto dopo tre giorni che tutto era bene.

O Signore, dammi il tuo amore, dammi amore verso di te. Che io ti accetti così come sei. Molto più grande di me. Un mistero immenso di amore. Dammi amore che io ti accetti come buon Pastore il quale prende la mia vita per prendersi cura della mia vita, per guidarla a suo modo. Signore dammi fiducia nel Padre perché io sia completamente abbandonato anche nei momenti in cui non capisco nulla.
Mi è stata fatta ima domanda: satana è più forte quando siamo più vicini a Dio?
R. - Satana è arrabbiato, ma è più debole. Lui soffre quando si trova vicino all'amore di Dio. Se l'amore di Dio in voi è più profondo, lui è più profondamente nell'inferno.
Contemplare Dio, per noi, è la beatitudine e per lui l'inferno.
Per questo lui non sopporta le anime simili a Dio e alla Madonna.
Per questo c'è la lotta tra satana e dall'altra parte Maria con i suoi figli.
Quando l'amore di Dio cresce nel mondo satana lotta per poter sopravvivere, poverino! Amen.
Voglio aggiungere alcune parole perché possiate discernere tra le persone possedute e quelle tentate dal demonio.
Le persone possedute sono nel potere di satana. Le persone sante, sono aggredite dalle forze negative, da satana. Così attorno ai santi possono essere viste delle legioni di satana. I santi proseguono con l'amore e distruggono le o-pere sataniche.
Vi porto un esempio. Nella mia Comunità mi sento bene quando sentiamo i disturbi di satana. Sono sicuro, allora, che facciamo una guerra buona. Quando abbiamo fatto l'adorazione, giorno e notte, abbiamo avuto tantissimi disturbi. E gli altri pensavano che tutti noi fossimo posseduti. Allora, amate immensamente, attirate tutti i demoni in questo luogo, perché l'amore divino annienti le opere sataniche e il mondo diventi libero dalle presenze sataniche. La Madonna vi vuole come strumento per distruggere le opere sataniche.
Laudate Dominum, omnes gentes...
Signore, che questa pace, questa tenerezza materna, questo amore materno entri in tutti questi tuoi figli con calore. Metti questa impronta in tutti i cuori dei presenti. O Signore manda il fuoco del tuo amore su questi giovani perché siano incendiati dal tuo amore, perché tutte le forze negative siano bruciate in loro, perché tutte le forze negative si allontanino da loro.
O Signore, trasforma tutti quanti nell'amore vivente, in un'ostia vivente.
O Signore, trasformali, riempili di luce perché le tenebre si allontanino da loro, dalle loro famiglie e da tutti i Paesi dove loro andranno.
O Signore, siano come sale benedetto dal quale satana scappa.
O Signore, metti l'amore della tua Mamma nel cuore di questi giovani e metti questo amore nel cuore di tutti coloro con i quali si incontreranno.
O Signore aumenta la gioia, la pace, il perdono e la vita della Madonna nei nostri cuori affinché tu possa crescere e portare in noi le opere del Padre.

Nel nome del Padre...
Laudate Dominum...
È molto importante che voi preghiate anche da soli e che chiediate questi doni a Dio e alla Madonna. Pregate perché, in questi giorni, possiate fare una confessione profonda. La confessione vi prepara per l'Eucarestia vivente.

3 AGOSTO 1990

Preghiera
Attenzione: Gesù è tra di noi. Prepariamoci con attenzione e il coro ci porterà pian piano a una adorazione.
Adoramus te, Domine...
Tu sei il mio Dio, tu sei il mio Signore.
Adoramus te, Domine...
Tu sei il mio amore, tu sei la mia vita.
Adoramus te, Domine...
Tu sei il mio re, tu governi la mia vita.
Adoramus te, Domine...
Tu governi le profondità della terra e le vette delle montagne.
Seduti
Adesso facciamo una danza. Seguiremo questi passi.
Rimaniamo nel silenzio invocando il nome di Gesù.
Invocare il nome di Gesù significa prepararci per la Parola di Gesù.
Poi rimarremo nel silenzio, leggeremo la Parola di Dio.
Allora dovete lasciare che la Parola danzi dentro di voi.
Lasciatela, contemplatela. Lasciatela che possa muoversi come vuole.
Poi lasceremo che la parola di Dio si muova.
Il coro ci porterà pian piano a risvegliare il nostro cuore e il nostro corpo e ci porterà a un gioco da bambini.
Praticamente lasceremo che la parola resti viva, che salti, che gioisca.
Allora gioisce per la pratica della Parola di Gesù.
"Signore, tu mi scruti e tu mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo".
Tu mi conosci e scruti perfettamente e mi accarezzi dal di dentro. Tu mi circondi, tu mi abbracci con la tua carezza. Tu mi conosci e mi

accarezzi anche lì dove io non posso arrivare.
O Dio, tu mi abbracci completamente col tuo amore. Sono creato soltanto per vivere il tuo amore.
Tu mi abbracci completamente col tuo amore.
Il coro canterà sottovoce e noi l'ascolteremo dentro i nostri cuori.
Adonai...
Il tuo amore mi risveglia, il tuo amore mi porta a vivere.
Adonai...
Il tuo amore mi rialza e fa saltare tutto il mio essere di gioia.
Adonai...

L'OFFERTA NELL'AMORE

Posso fare di nuovo una domanda molto seria? Desiderate diventare veggenti? Nessuno lo desidera? Ho detto, all'inizio, che faccio una domanda seria: volete diventare perfettamente felici? Desiderate avere la preghiera continua, facile, l'adorazione gioiosa? Questo è soltanto un desiderio oppure farete qualcosa per raggiungere questo scopo? Che cosa desiderate? Io spero che voi risponderete col cuore.
Ecco, S. Giovanni dice nel suo Vangelo, al capitolo V, che i giudei non vedono perché non c'è l'amore di Dio in loro. S. Giovanni identifica l'amore con la luce. Allora se volete diventare l'amore perfetto sarete i veggenti perfetti. Allora vedrete Dio dappertutto e in tutto, anche nel buio della morte. E S. Giovanni dice ai Giudei: "Ma voi non volete venire a me per avere la vita!" Ecco, noi siamo venuti qui per rispondere, per giungere alla vita. La vita perfetta è l'amore perfetto. Allora, la Madonna vuole portarci a diventare, tutti, i veggenti perfetti. "Io ho chiamato il mondo alla vita sacrificata, ma pochi hanno capito che cos'è".
Cercherò di chiarirvi questa chiamata.
A Fatima la Madonna ha chiamato i veggenti ad accettare ogni sacrificio per la salvezza del mondo. Due dei veggenti hanno offerto anche la propria vita.
Anche qui la Madonna ci ha chiamati a sacrificarci. Espressamente il 25.2.1988 ci ha invitati ad offrire la nostra vita per la salvezza del mondo. La Madonna cerca le anime che si offriranno per la salvezza degli altri. Che cosa significa questo? Significa diventare l'Eucarestia vivente. Significa essere quel giusto della Bibbia attraverso il quale Dio salva il mondo.
La chiamata di Gesù alla vita perfetta nello stesso momento è la chiamata al sacrificio perfetto, alla rinuncia perfetta. Non a caso gli apostoli - amici di Gesù - sono finiti tutti come martiri, tranne Giovanni.
Questo non significa che tutti dobbiamo essere martiri. Però tutti dobbiamo morire a noi stessi per vivere la risurrezione di Cristo in noi. Adesso potete capire che sacrificare la vita è normale e senza sacrificare la vita non si arriva alla vita nuova.

È possibile realizzare questo soltanto nell'anima la quale a-ma Dio immensamente. Troviamo una spiegazione teologica nella parola che si riferisce alla Madonna: "corredentrice".
Osservate la Madonna sotto la croce: la Madonna ama immensamente e il suo amore soffre perché soffre l'amore di Dio. La Mamma vuole prendere tutti i dolori di Dio, soffrire invece di Dio. In questo una creatura raggiunge lo scopo perfetto. La Mamma è pronta a prendere la responsabilità per tutti i peccati soltanto perché il bambino - Dio - non soffra.
In questo atto la Madonna viene unita a Dio. La Madonna, adesso, non desidera altro se non che nel mondo non ci sia peccato ma soltanto l'amore. In questo atto la fede della Madonna raggiunge il suo culmine. In questo atto la purezza della Madonna raggiunge il lato positivo della purezza, l'amore.
Allora Dio può vivere liberamente in una creatura.
Vedete come Dio è meraviglioso: in un rapporto tra la Mamma e il Figlio sulla Croce ha riconciliato tutte le creature con sé.
Era necessario chiarire teologicamente, ma adesso sarò più concreto. Come potete, voi, essere uniti al sacrificio di Gesù? Se avete un atteggiamento uguale a quello che ha avuto Gesù sulla Croce, se potete dire in ogni difficoltà, in ogni cosa: "Dio nelle me mani rimetto il mio spirito", se nei nostri cuori, su ogni croce esiste il perdono e la preghiera di Gesù, se in ogni croce siamo preghiera per tutti, perdono per tutti e abbandonati totalmente al Padre, allora noi risuscitiamo nella nostra croce e satana non ha da fare nulla.
Qui vediamo i frutti.
S. Francesco spiega che cos'è la letizia perfetta.
Se sei oltraggiato, se non sei capito, se sei picchiato e rigettato anche dai più vicini, se hai fame, se hai freddo... ma nessuno può prenderti la ma gioia, vedete, questa è la gioia perfetta.
Essere su qualsiasi croce e non essere turbato.
Per questo S. Francesco ha potuto vivere e esclamare: "Dio mio e tutto mio". Per questo la Madonna ci ha invitato (anche ieri abbiamo saputo) a fare piccoli sacrifici, a salire sempre più in alto.
E so che la Madonna ha chiesto, nel gruppo di preghiera, di "camminare scalzi sulla sabbia, sulle rocce, sulle spine": ma questa è la preparazione dello spirito a non temere nessuna croce. Attraverso queste rinunce il nostro spirito è vigilante e può affrontare qualsiasi problema. Se il nostro amore è così grande da poter accogliere qualsiasi situazione senza disturbo, allora, abbiamo la letizia perfetta.
Queste sono le beatitudini. Quando siete affamati, oltraggiati, perseguitati, saltate di gioia. Chi può gioire nelle difficoltà? Chi si offre senza limiti. Nello stesso momento raggiunge la preghiera continua, l'adorazione gioiosa. Perché allora la creatura non è più condizionata da niente.
Adesso capite che all'inizio ho fatto una domanda seria: se volete! È

facile desiderare la letizia perfetta, è difficile decidere e raggiungerla. Però non temete. Se volete fare questo cammino la Madonna vi procurerà tutto. Per questo vi darò i punti concreti dopo.
Adesso cantiamo: Sing dem Herrn...

Per il nostro cammino spirituale abbiamo praticamente due punti da considerare. Io vi ho fatto una domanda all'inizio, una domanda seria. E adesso siete costretti a rispondere. Io vi dico: siete costretti. Perché? Voi siete sulla croce. Voi avete le vostre croci, voi finirete sulla croce della morte. Voi siete costretti a scegliere la vita eterna o la morte eterna. Scegliere la vita perfetta oppure meno perfetta. Io dico: potete scegliere la vita o la morte. Se voi siete stati offesi durante la vita voi siete diventati ammalati, dentro qualche cosa si è chiuso e dentro anche spiritualmente è venuta la morte. La persona si chiude nell'egoismo, egocentrismo. E questo porta alla morte. La nostra offerta ci porta all'estasi, ci porta fuori; la nostra offerta ci fa fiorire. Come l'egoismo è il problema fondamentale nella vita spirituale così l'offerta totale è il culmine della vita spirituale. E questa è la nostra liberazione e la nostra purificazione. E in questa estasi perfetta voi diventate i veggenti perfetti.
Vedete, l'offerta totale ci prepara a una libertà totale. Per questo la Madonna ha detto: "Non potete servire due padroni": la decisione totale per Dio porta alla libertà di un uccello, alla bellezza di un fiore.
Allora siete costretti a scegliere: essere veggenti o no?
In questo cammino è molto importante capire questo: tutti i vostri peccati del passato, tutte le tragedie diventano importantissime. Nella nostra offerta Gesù trasforma le nostre ferite nelle sue ferite gloriose. Allora, la profondità della nostra tragedia del passato diventa la profondità dell'amore di Dio.
"Ecco faccio nuove tutte le cose", dice la Bibbia.
Volete diventare veri giovani? Questo vi porta alla gioventù eterna.
Nel secondo punto noi viviamo davanti a Dio un'altra realtà. Quando le nostre ferite sono trasformate la nostra vita diventa trasformata. E in noi c'è la vita del Signore risorto.
Come vi ho detto allora noi offriamo Dio a Dio. E in noi Dio riconosce la sua immagine. È bello!
Vi spiego ancora una cosa: questa non è una teoria. Tra di noi ci sono delle anime le quali sentono questo. La Madonna non è venuta a Medjugorje come una figura eterna. Questo è un programma di Dio e voi siete programmati sin dal momento della vostra concezione. Conosco molte anime le quali sono proprio create per questa chiamata. E quando predico vengono e mi dicono: oh, sì, io lo sento da anni!
E queste anime devono conoscere la loro chiamata e devono dare la loro risposta. Sono chiamate ad entrare in questa unità di amore come la Madonna davanti alla Croce con Gesù. Queste persone capiranno dentro il cuore che cosa il Signore vuole da loro. È sicuro che senza

l'aiuto della Madonna non possiamo raggiungere questo livello.
Se noi decidiamo per questa strada la Madonna imprime in noi il sigillo dell'amore. Io vi invito tutti a partecipare a questo sacerdozio di Cristo.
Come?
Decidete voi. Dite alla Madonna: "Eccomi, oggi, sono disposto a sacrificare la vita per i miei fratelli e sorelle: quante anime mi dai?".
Sono pronto a soffrire? Sono pronto a prendere le conseguenze dei peccati degli altri perché loro siano salvati?
Nella vita di S. Serafina c'è un momento in cui ella ha deciso di fare la novena per l'Assunta, però sotto la condizione che Gesù le dia mille anime. Mille anime salvate. Poi si è fermata. Ha detto: "Forse ho chiesto troppo". E ha avuto una visione su come gli uomini cadono nell'inferno. E ha sentito la voce di Gesù: "Avrai mille anime, ma hai chiesto troppo poco!".
Ecco, noi partecipiamo a questo sacrificio di Cristo per mezzo della preghiera, per mezzo del digiuno, per mezzo dei sacrifici, per mezzo delle offerte.
Ecco, tutti siete chiamati a partecipare a questa offerta. Dalla profondità del vostro amore dipende la profondità della vostra partecipazione. E questa è l'Eucarestia vivente. E questo è il segno per cui voi avete deciso.
Ora vi confesso una mia esperienza. Quando P. Slavko mi ha chiamato per guidarvi in questa settimana ho dubitato: io sapevo che potevo offrirmi in questo tempo per migliaia di anime. Ho accettato questo convegno con la speranza che almeno alcuni di voi prendano, rispondano a questa chiamata. Che ogni giorno possiate salvarne centinaia e migliaia.
La Madonna lo desidera.
Allora preghiamo perché il Signore ci dia il suo amore, perché possiamo sentire questa chiamata.
Adesso facciamo una pausa di un quarto d'ora: offrite anche questo riposo come sacrificio per il Signore. Tutto quello che offriamo nell'amore è importante...

ROSARIO
Adesso preghiamo i misteri dolorosi. Pregheremo la Madonna che ci dia il suo amore perché possiamo, per mezzo di esso, unirci a Gesù e al suo sacrificio.
Oggi è venerdì. Offriamo la stanchezza, questo caldo, il sudore: che tutto diventi uno col sacrificio di Cristo.
Ma all'inizio cantiamo così che la nostra offerta sia gioiosa.
Tutti pronti, in piedi.
Professiamo la nostra fede: CREDO
Nel primo mistero doloroso contempliamo l'agonia di Gesù.
Come ha potuto Gesù andare verso la morte senza resistenza?

Come ha potuto vincere ogni resistenza nel cuore? Gesù ha vinto le resistenze nell'Ultima Cena. Egli si è offerto per noi: "Questo è il mio Corpo offerto per voi, questo è il mio Sangue".
Gesù ha dato tutto. Si è offerto. Ecco, per questo poteva attraversare il buio, le tenebre. Ha potuto dire: "Non la mia volontà, ma la tua, Padre". Noi possiamo attraversare tutte le difficoltà quando siamo offerti. La misura in cui siamo offerti a Dio è la misura della nostra libertà di un cammino libero.
O Signore Gesù, io mi offro questa sera per mezzo del Cuore Immacolato.
Sì, io so che non sono aperto completamente a te. Ho trattenuto fino ad ora tanti progetti per me e mi comporto come se la mia vita fosse nelle mie mani.
Signore mi abbandono a te. Voglio essere libero per il Padre. Così sarà realizzato il piano del Padre in me e attraverso di me nella Chiesa e in tutto il mondo.

O Gesù stringimi, tienimi vicino a te come hai tenuto Pietro, Giovanni e Giacomo e come era vicino il Cuore della Mamma Santissima.
Signore tienimi vicino, che io sia completamente disponibile per i progetti del Padre. Io ti adoro e ti canto.
Sangue di Gesù...
Nel secondo mistero doloroso contempliamo la flagellazione di Gesù. Ecco il nostro sbaglio. Quando vengono le difficoltà e quando siamo flagellati, legati alla colonna noi cerchiamo ad ogni modo di sfuggire. Diventiamo aggressivi, attacchiamo. Siamo pronti a restituire ogni offesa. E Gesù era abbandonato come un agnello. Tutte le sue forze gli sono servite per abbandonarsi alla volontà del Padre. Egli era adoratore anche nel momento in cui è stato flagellato.
O Signore Gesù, io spesso dimentico tutto quello che dovrei avere verso il Padre. Nelle difficoltà mi preoccupo. Ho paura. Cerco di sfuggire. Dammi la forza dello Spirito Santo. Dammi la tua umiltà, il tuo abbandono. Signore, io posso portare la pace nel mondo soltanto se sono come te nelle prove, adoratore del Padre. Cambia il mio cuore: che in ogni situazione cerchi il Padre, la sua volontà e adori il Padre e accetti la sua volontà. Per questo ti prego e ti canto.
Corpo di Gesù...
Nel terzo mistero doloroso contempliamo l'incoronazione di spine. Ecco ancora uno sbaglio che noi facciamo nella vita spirituale. Noi vogliamo sfuggire le umiliazioni ma non possiamo arrivare all'umiltà. Soltanto gli umili capiscono la volontà di Dio e sono in grado di adorare Dio sempre.
Ma soltanto se noi siamo in grado di accogliere le umiliazioni come un gradino verso l'umiltà noi potremo capire l'amore di Dio anche nelle umiliazioni. Per questo Gesù è rimasto umile, offerto, in adorazione. Non era aggressivo, non voleva restituire ai militari, ai servi.

Umile, sottoposto al Padre. Adorava il Padre.
O Signore Gesù, quando vengono le umiliazioni dentro di me cresce l'aggressività oppure la paura. Oppure dico: non ha senso essere umiliato. E tu sei stato umiliato, sei andato al fondo dell'umiltà. Tu sei per me la via, la vita e la verità. Dammi il dono dell'umiltà, dammi una decisione forte di accogliere ogni umiliazione con l'amore verso di te e trasformare l'umiliazione nell'umiltà, nella beatitudine così come mi hai insegnato nel Vangelo, nelle beatitudini. Per questo ti prego, per questo ti adoro.
Sangue di Gesù...

Nel quarto mistero doloroso contempliamo che Gesù condannato porta la propria Croce.
Ecco ancora uno sbaglio che noi facciamo: cerchiamo in ogni modo di sfuggire alle croci. Cerchiamo tutti i mezzi possibili per allontanare le croci, le malattie, le prove ma in fondo esiste un'unica medicina: prendere la croce con l'amore, con la gioia e con la pace e seguire Gesù. Chi si offre deve imparare a portare la croce, non fuggire dalle croci ma pregare il Padre per la forza, per l'amore, per la gioia e per la pace. Gesù portando la Croce ha consolato gli altri. Era pieno di pace.
O Signore Gesù, io divento nervoso quando vedo la Croce. Mi lamento, cerco amici, cerco sacerdoti. E tutti cerco perché allontanino la croce dame. E tu hai salvato il mondo per mezzo della croce. Tu non hai portato la tua Croce ma la mia. Sei venuto sulla terra per prendere le nostre croci e so, Signore, che io posso salvarmi se ti seguo e posso salvare gli altri se ti seguo portando ogni croce che tu mi dai.
In questa sera voglio prometterti Signore, voglio accogliere tutte le croci con l'amore, con la pace. Io mi offro questa sera per aiutarti adesso nel mondo, per salvare il mondo, per portare nel mondo la pace, perché il mondo vuole sfuggire le trotti il mondo non è capace di trasformare le croci in gioia. E tu si. O Signore, io voglio seguirti e voglio essere la tua pacai il tuo amore per il mondo che porta le croci. Per questo ti adoro e ti canto.
Sangue di Gesù...

Nel quinto mistero doloroso contempliamo la morte di Gesù sulla Croce.
Gesù è morto nei dolori terribili però pieno di pace: "Padre nelle tue mani rimetto il mio spirito". Gesù sapeva. Ha compiuto tutto. Offre tutto, anche la morte al Padre. Torna lì d dove è venuto.
Gesù prega per i peccatori, perdona ai nemici. Così è in pi) ce con tutti. Nel suo Cuore non c'è amarezza, vendetta. Niente di cattivi
Noi facciamo uno sbaglio: nelle prove, nelle mortificazioni quando cerchiamo qualcos'altro invece di cercare la volontà (Dio. Essere rimessi nelle mani del Padre, perdonare a tutti, pregare per tutti.
Nelle prove dobbiamo cercare questi doni e cercare di rimanere nel

Padre così siamo offerti a lui, così viviamo l'Eucarestia.
O Padre, ti ringraziamo per il dono del tuo Figlio, per suo abbandono totale a te, per la sua offerta.
Grazie perché lui ha pregato per noi peccatori. Ha perdonato a noi debitori. Signore, fa che noi possiamo esser nelle tue mani sempre, che noi possiamo perdonare sempre che noi possiamo pregare per i nostri nemici, che noi possiamo possedere quella pace che è stata nel Cuore di Gesù mentre moriva.
O Signore, desideriamo comunicare questa pace al mondo ai sofferenti, alle persone nelle guerre, nei litigi, nelle discussioni.
O Signore, noi desideriamo essere la tua pace per il mondo. Per questo ti preghiamo e ti adoriamo.
Signore Gesù Cristo ti ringrazio per la tua sofferenza. Ti ringrazio anzitutto per il tuo abbandono al Padre, per la tua offerta.
Questa sera riconosco: dovevi patire per poter entrare nella gloria.
Tu Gesù da uomo devi essere purificato attraverso le sofferenze.
Riconosco: io devo essere pulito attraverso le sofferenze, attraverso le croci. Così posso arrivare al Padre pulito e soltanto quando sono offerto completamente al Padre posso attraversare questo cammino della Via Crucis per entrare nel cuore del Padre completamente purificato.
O Signore ti ringrazio per questa strada che è la strada regale per il tuo Regno e voglio adorarti, voglio cantarti con tutti i fratelli, le sorelle.
Alleluja...
Signore Gesù Cristo questa sera sono diventato consapevole che le croci, che le difficoltà, le umiliazioni sono una ricchezza. La misura delle croci, delle prove è la misura del mio amore verso di te e verso il mio vicino. Signore accetto tutte le croci, aiutami. Le offro a te e offro me stesso oggi a te e mi unisco a te, Signore dell'Eucarestia. Mi unisco a te e mi offro per mezzo del Cuore Immacolato per la pace del mondo intero.
Signore Gesù Cristo, io faccio la festa della tua resurrezione dentro di me quando posso adorarti e cantarti sulla mia croce, quando posso adorarti in mezzo alle umiliazioni, quando posso rimanere tranquillo perché tu sei il mio Dio, quando posso rimanere abbandonato e per questo questa sera voglio adorarti, cantarti con tutto il cuore, con tutte le croci, con tutte le umiliazioni, con tutti gli interrogativi che stanno dentro di me.
Signore, tu hai vinto la morte, tu hai vinto il peccato, tu hai vinto su ogni croce. Io ti canto, io ti adoro, io ti benedico.
Alleluja...

Un avviso concreto, pratico: chi sente la chiamata particolare ad offrirsi, senza limiti, al Signore scriva il suo indirizzo e il suo desiderio su un foglio e lo dia agli organizzatori.
Io farò, qui, un incontro con queste persone per chiarire quello che sta accadendo nei loro cuori e quello che è importante per il loro cammino.

Domani dopo la relazione del mattino io farò una sintesi e indicherò dei passi pratici.
So che avete delle domande: scrivetele su un foglio e consegnatelo agli organizzatori.
Grazie.
Cantiamo: Gesù credo in te...
Voi siete amore di Dio. Grazie.
Di questo parleremo domani. Andate in pace.

S. MESSA
Carissimi pellegrini, in questi giorni quando abbiamo avvertito il terremoto abbiamo avuto tutti paura, ma dopo un po' il terremoto si dimentica.
Il Padre ha detto: anche all'inizio della Messa noi diciamo "mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa": che cosa succede quando noi diciamo "mia grandissima colpa?". Forse ripetiamo solo una parola; dovremmo essere veramente colpiti profondamente. Forse pensiamo: non siamo peccatori. Ma c'è un'altra domanda: che cosa abbiamo fatto per i peccatori?
Gesù soffre per i peccatori: che cosa abbiamo fatto, noi, per i peccatori? Ecco, in questo momento quando domandiamo la misericordia di Dio quando riconosciamo i nostri peccati che cosa succede a noi? Che cosa deve succedere perché possiamo partecipare alla Messa?

OMELIA
Carissimi fratelli non so se tutti voi avete sentito il terremoto durante le letture, ma Dio ha voluto che noi potessimo sentirlo. È terribile: tutta la gente è venuta nel Tempio, inginocchiata per adorare Dio. Ed è venuta la risposta da parte di Dio per mezzo del profeta Geremia. E la gente contò di ammazzarlo. E terribile: ma questo non è stato un terremoto a Gerusalemme.
Il Signore vuole che noi sentiamo questo terremoto nelle nostre anime perché dentro di noi succedono queste cose: preghiamo, adoriamo e quando Dio si presenta noi vogliamo distruggerlo, ammazzarlo. Questa è la tragedia di un uomo davanti a Dio. Per questo il Signore chiede da noi la conversione. Gesù ci ha insegnato come il cuore diventa chiuso. Per quell'Epulone ricco Gesù ha detto: "È inutile, anche se dall'altro mondo venissero i testimoni della tua famiglia, non crederebbe".

Qui la Madonna è presente. Ma come mai, come mai il mondo non accetta? Se pensi: questo non si riferisce a me, io accetto, ma non accetti in sufficienza se sei indifferente al fatto che milioni e milioni non accettano, non corrispondono. E il Signore vuole questo terremoto nelle nostre anime. I santi per non vivere questi terremoti hanno fatto nella loro vita due passi.
Un primo passo: condividere tutto con gli altri, lasciare tutto ai poveri e

diventare liberi per il Signore.
Però loro hanno fatto anche un altro passo: durante la vita hanno percorso così, hanno superato gli ostacoli, le barriere per non essere attaccati a qualsiasi cosa di questa terra, per esser aperti a Dio e al prossimo. Mi sono domandato in questi giorni, celebrando la Messa: il dono più prezioso che Dio dà, in quale delle persone qui presenti si trova? Io ho pensato: dovrebbe essere in qualche ammalato, in qualche disprezzato, emarginato in qualche persona la quale non vale nulla agli occhi degli uomini. E se io fossi Dio farei così. Chi vuole questo dono prezioso faccia questo cammino di purificazione superando gli ostacoli come Gesù ha superato tutti gli ostacoli, mostrando l'amore divino.
Sono sicuro che in questi fratelli e tutti gli emarginati stanno i doni preziosi, ma noi possiamo scoprirli - sia quelli che sono ammalati, sia noi che guardiamo gli ammalati - soltanto se superiamo tutto quello che vediamo, negli altri o in noi, di inutile, di non simpatico, quello che non ci piace.
Se siamo in grado di fare questi due passi: condividere con gli altri e superare queste barriere che si formano attorno a noi per entrare nell'amore divino anche nelle persone disprezzate, emarginate, allora i nostri cuori sono aperti e sentono l'impulso dello Spirito Santo e mai la parola di Dio viene come un terremoto, ma come un amore il quale accarezza, risveglia come la mamma risveglia il figlio.
Ecco, fratelli e sorelle, convertiamoci e facciamo questi due passi perché il Signore ci sia sempre vicino.

4 AGOSTO 1990
PREGHIERA

Nel nome del Padre...
Signore, io so che tu sei qui, ma ti conosco soltanto quando ti adoro. Io ti riconosco davanti agli altri quando ti adoro. Per questo io canto:
Adoramus te, Domine.
Tu sei il mio Dio, tu sei il mio Signore. Ma oggi voglio dirti: tu sei il mio amore. Desidero che tu mi ami immensamente. Desidero che io sia imperniato completamente sul tuo amore.
Adoramus te, Domine.
Signore desidero diventare, oggi, il tuo amore nel mondo.
Desidero manifestare il tuo amore al mondo. Desidero essere amato in un modo sconfinato e desidero amare gli altri allo stesso modo.
Desidero abbracciare tutte le creature col tuo amore.
Adoramus te, Domine.
Con gli occhi chiusi ascolto questo Salmo.
Lascio che il canto sia dentro di me, lascio che il mio cuore cominci a suonare. Sono in attesa perché l'amore divino mi visiterà, oggi.
L'amore di Gesù preparerà la festa nel mio cuore.

Adoramus te, Domine.

O Maria, i nostri cuori ti attendono. Tocca i nostri cuori, accarezzali col tuo amore, aprili all'amore di Gesù.
O Signore, vieni.
Dentro di noi ci sono tante mura, ma tu puoi venire anche attraverso le mura. Il tuo amore non conosce frontiere.
Vieni, noi desideriamo essere parte del tuo amore. Desideriamo manifestare il tuo amore al mondo. Vogliamo dire a tutto il mondo: "L'amore divino attraverso la Madonna è venuto qui sulla terra". La Madonna Importato l'amore divino, Gesù sulla terra.
O Signore, fa che noi possiamo accogliere la totalità del tuo amore. O Vergine santissima, ti preghiamo di venire con tutti gli angeli, con tutti i santi, con tutte le anime del purgatorio.
Adorate Gesù eucaristico mentre noi riflettiamo. Adoratelo nei nostri cuori.
Ed io benedico i vostri cuori per questo incontro, nel nome del Padre...
Cari figli, rivestitevi dell'armatura contro satana e vincetelo con il Rosario in mano. (Messaggio del 8.8.1985)

GESÙ RISORTO NELLA NOSTRA MORTE
Carissimi fratelli e sorelle, ieri ho chiesto da voi molto, fino in fondo. E questo l'ho chiesto perché vi amo. L'ho chiesto perché Gesù vi ama e vuole mettervi nel suo Cuore. E oggi voglio essere tra di voi soltanto un fratello e desidero che voi possiate scoprire Gesù, l'amore sconfinato.
Voi conoscete una donna: era pubblica peccatrice. L'avevano trovata proprio mentre commetteva peccato pubblico. La gente prese le pietre e nel nome di Dio voleva ucciderla. Ma Gesù disse: "Fermi".
Questa donna peccatrice, per prima, ha incontrato Gesù risorto.
Perché per prima ha incontrato Gesù risorto? JJ suo amore non conosceva confini verso Gesù. È andata al sepolcro a cercarlo.
Pensate: Gesù era già cadavere. Il sepolcro era chiuso, sigillato.
Quella donna non poteva fare null'altro che amare e Gesù si è manifestato a lei.
Fratelli e sorelle, oggi, dobbiamo scoprire nel nostro cuore questo cammino dentro di noi.
Noi incontreremo Gesù risorto nei nostri cuori.
Oggi a Medjugorje è il giorno della vita.
Preghiamo e riflettiamo su come proteggere la vita dei bambini nel seno della mamma. Riflettiamo sui tantissimi aborti.
È tragico!
Ma io voglio parlare di un altro aborto a cui voi non pensate. Molti di noi qui siamo abortiti. Molti di noi siamo abortiti da noi stessi.
Abbiamo abortito noi stessi, almeno in certe situazioni, in certi aspetti.
Qualcuno ci ha offesi. I genitori ci hanno castigati. I genitori ci hanno dato il denaro ma non ci hanno dato l'amore.

Molti hanno vissuto le offese più grandi. Noi siamo entrati nella depressione. Siamo diventati aggressivi. Nel nostro cuore è entrata la tristezza. Ai nostri occhi siamo diventati brutti. Siamo scontenti di noi e così abbiamo abortito noi stessi.
E tutta la vita siamo in fuga da noi stessi.
Cerchiamo un'altra persona, cerchiamo ricompense. La nostra profondità è diventata un sepolcro, e dentro di noi qualcosa puzza.
Noi non siamo più capaci di entrare nella profondità. Abbiamo orrore perché dentro puzza. Abbiamo paura di morire. Abbiamo paura di guardare la morte dentro di noi.
Oggi voglio invitarvi a. fare della morte un giocattolo. E voglio invitarvi a entrare nella tomba. Troverete la persona risorta.
Troverete un profumo bellissimo e scoprirete che voi, in persona, siete creati in modo perfetto. In voi troverete tutto.
Non correte fuori a cercare gli altri. Onesto accadrà se troverete l'amore sconfinato di Dio in voi. Adesso cerco di spiegarvi.
Sono sicuro che voi non avete mai confessato un grande peccato.
L'amore di Dio non permette di essere chiuso. Anzi l'amore di Dio diventa visibile.
Ho detto che nessuno di voi ha confessato un grosso, grosso peccato. E questo peccato è l'impedimento principale per incontrare Gesù amore.
Cantiamo un po'... cantiamo l'amore di Dio.
Questo peccato grandissimo non è la corrente mancata; il peccato più grave è un'altra interruzione. È questo: noi non amiamo noi stessi, noi non amiamo noi stessi a sufficienza.
Dal momento in cui siamo stati offesi, aggrediti, noi siamo stati feriti.
Il giudizio fatto su di noi ha fatto il suo lavoro. E da quel momento abbiamo perso l'apprezzamento per noi stessi. In quel momento abbiamo perso la fiducia verso di noi e verso gli altri. E non siamo capaci di ricevere l'amore e di dare l'amore.
Noi abbiamo perso la fiducia anche nell'amore divino.

Così il peccato ha messo l'amore di Dio nella tomba dei nostri cuori.
E tutte le attività religiose non ci salvano se non ci aprono questa strada verso l'amore di Dio in noi.
Gesù ha detto che l'amore riassume tutta la legge e i profeti.
E noi dobbiamo conoscere la strada per arrivare a questo a-more perfetto.
Gesù ha fatto la strada dicendo: "Amare Dio con tutte le forze. Amare il prossimo come se stessi".
Allora la strada è riconoscere l'amore di Dio, essere aperti all'amore di Dio. Dobbiamo riconoscere: non possiamo vivere senza l'amore di Dio.
L'uomo non può vivere senza l'amore di Dio. Marito e moglie non possono avere il vero amore senza l'amore di Dio. Per questo il mondo morirà senza l'amore di Dio.
Abbiamo sentito S. Paolo: "Molti di voi sono ammalati e molti sono

morti".
Alcune persone hanno preso la comunione ma non hanno ricevuto l'amore. Non hanno ricevuto l'amore. Ecco, per questo motivo il nostro compito principale è l'apertura a questo a-more. Credere a questo amore come Maria di Magdala. Aver speranza in questo amore. Amare perché amiamo Dio. Aver l'amore sconfinato verso Dio. E questo amore sconfinato da parte nostra apre orizzonti da tutte le parti. Allora vediamo Dio, l'amore dappertutto. Noi dobbiamo cominciare ad amare noi stessi con questo amore divino. Gesù ha mostrato i passi avanti. Amare il prossimo come 'te stesso'. Se tu non ti ami a sufficienza non puoi neanche amare.
Se tu non ami te stesso perfettamente non puoi amare neanche il prossimo. Se non ti ami perfettamente l'amore di Dio non può entrare in te perfettamente.
Se l'amore di Dio non viene a te, alla tua presenza in modo perfetto, tu non puoi manifestare questo amore agli altri. Allora dobbiamo diventare bambini e permettere alla Mamma di metterci nel suo seno. Preghiamo la Madonna che ci metta nel suo Cuore.
Preghiamola che ci accarezzi come bambini, che ci trasmetta questo amore tenero di Dio, che prepari i nostri cuori ad accogliere l'amore di Dio. Trovare l'amore di Dio vuol dire questo: vai al mio sepolcro, vai dove sei triste, vai dove ti senti abortito dagli uomini, vai lì dove senti un complesso, vai lì dove pensi che tu sei morto, inutile, brutto. Vai lì dove sembri a te stesso come un oggetto che puzza.
Cerca l'amore di Dio lì. Lì troverai la risurrezione.
Quando troverai l'amore di Dio in te tu risorgerai.
Voglio darvi due passi e vi prego, ricordateli, metteteli nella profondità del vostro cuore, perché sono fondamentali per tutta la vita spirituale.
Io sono l'amore di Dio, io sono fatto, creato perché sono amato immensamente. Dio mi ha amato in tutti i momenti in cui non ho sentito questo amore.
Quando gli altri hanno ucciso questo amore in me, hanno ucciso il mio Dio. Dio c'è anche nella mia morte, nel mio peccato. Lui grida: io sono la tua vita. Mi hanno ucciso, mi hanno messo nella tomba, mi hanno legato ad una colonna. Mi hanno legato alla colonna quando hanno legato te.
Noi due siamo uno. Tu soffri, soffre il mio amore; tu ucciso, è ucciso il mio amore. Vieni da me e accoglimi. Anche se ti pare impossibile, anche se ti pare la tomba chiusa io sono la risurrezione e la vita.
Ho bisogno soltanto del tuo amore. Io cambierò tutto in te.
Fratelli e sorelle se voi cominciate a cercare Gesù amore tutto sarà cambiato nella nostra vita e questo ci aprirà ai doni dello Spirito Santo. Questi doni sono soltanto la ricchezza immensa dell'amore divino che unisce Padre e Figlio, perché il Padre ti ama come il Figlio suo.
Imparate il secondo passo. Tu sei l'amore di Dio, ogni creatura è l'amore di Dio. Io devo vedere l'amore di Dio nell'altro, adorarlo,

amarlo, rispettarlo, mettermi al servizio di questo amore.
Quando vedete un grandissimo peccatore e sentite tutti i giudizi su di lui dovete essere come Gesù e dire: 'stop'.
Mettetevi a risuscitare l'amore di Dio in questo uomo. Offrite la vostra vita per la risurrezione del fratello e della sorella.

E questa persona scoprirà l'amore di Dio. E voi sarete più ricchi per quell'amore che sarà risuscitato.
Ci sono cose brutte nella Chiesa!
Condannare il peccatore. Chi ha diritto di fare questo?
Dio amore non è così. Lui si apre ai buoni e ai cattivi. Esiste soltanto il giudizio del peccatore: rigettare l'amore, non accettare l'amore.
Ma questa è sofferenza per l'amore di Dio.
Vuole salvare ciascuno e questo amore immenso di Dio gli dà l'unica possibilità di sofferenza. Dio vuole felice l'uomo e l'uomo lo respinge.
Non condannate i peccatori. Voi siate perfetti come è perfetto il Padre celeste.
Qui bisogna chiarire una cosa. C'è molta confusione tra l'amore verso il peccatore e la conferma di un peccato. Noi amiamo il peccatore, non amiamo il peccato. Ma perché questo è importante?
Quando l'uomo è nel peccato lui è in una situazione disgraziata: per la sua guarigione ha bisogno dell'amore.
Egli è diventato spiritualmente ammalato perché nel momento del proprio sbaglio non ha ricevuto la medicina, l'unica medicina: l'amore divino. Invece di ricevere la medicina, l'amore, ha ricevuto l'odio, il veleno. E il suo peccato si è ingrandito.
Se volete trovare dove Gesù ha più amore, è in un peccatore. Vai lì ad amarlo, perché soffre. Nel prossimo è l'amore di Dio che soffre.
Gesù in quella persona ha bisogno di te, del tuo amore. Lui ha bisogno della ma visita in quella tomba, per poter risuscitare.
Vi invito di nuovo: andate sulla vostra tomba, andate sulla tomba del vostro prossimo. Però dovete essere completamente liberi, e completamente umili.
Ma tutto questo potete riassumerlo in due atteggiamenti:
nella tomba scoprirete Gesù risorto soltanto se non vi riterrete giusti e se non vi interessano i vostri peccati del passato.
Io amo Gesù incondizionatamente.
Vi spiego. Nel capitolo XV del vangelo di Luca il figlio peccatore ha voluto tornare dal Padre. Era sufficiente per lui essere l'ultimo servo. Ha sentito il bisogno di vivere, sopravvivere. Sì, ma con la sua vergogna per i peccati, con la paura, è andato avanti. E il Padre è corso verso di lui. L'ha abbracciato. Ha fatto grande festa. Dio si è rivelato così come è: amore incondizionato.
Sì, confessate i vostri peccati, ma non guardateli tanto. Correte verso il Padre e il suo amore. Andate verso questo profumo, verso l'amore di Dio. Perché volete respirare quello che puzza? Nella psicologia si

chiama complesso del peccato.
Sono rimaste le conseguenze del peccato.
Molti fedeli si confessano ma non guariscono perché in continuo respirano questo qualcosa che puzza, invece di correre verso il Padre, verso l'amore di Dio. E quando voi assaggiate questo amore non cercherete più quello che vi ha resi infelici. Allora, lasciate i peccati e correte verso il Padre. Basta: io sono l'amore di Dio. Dio mi aspetta per fare festa. Nel mio ritorno si fa festa in cielo.
Dovete liberarvi da un'altra cosa, non soltanto dai peccati. Dovete liberarvi dalla vostra giustizia. Io devo tornare buono, io devo essere bello, io devo essere il fedele il quale ha frequentato la Messa fino ad ora, non ho fatto peccato.
Io devo essere perfetto davanti a Dio. Così era il figlio giusto nella casa del Padre. Ed è terribile!
Dentro la casa del Padre era festa e questo figlio era fuori casa, triste, piangente. Rimproverava il Padre perché non gli aveva ammazzato un vitello o un capretto.
E il Padre disse: "Figlio, tutto ciò che è mio è tuo". E questo figlio era, secondo le scritture, vicinissimo, ma non era capace di possedere tutto.
Allora tutti possiamo entrare nella casa del Padre.
Chi si sente peccatore più grande vada per primo. Chi si sente giusto faccia sette giri attorno alla chiesa per penitenza inginocchiato, e solo allora vada. Allora, facciamo la festa dell'amore.
Ma la festa dell'amore divino, eucaristico: non confondete questo amore umano con quello divino. Nutritevi di questo a-more divino e voi nutrirete il mondo con questo amore. Voi sarete la comunione vivente dell'amore eucaristico.

Cantiamo: Trouver dans ma vie ta presence....

Lasciate che la Parola di Dio passi attraverso i vostri cuori con questo canto.
Il Signore è il mio pastore non manco di nulla su pascoli erbosi mi fa riposare ad acque tranquille mi conduce.
Trouver...
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino per amore del suo nome.
Trouver...
Se dovessi camminare in una valle oscura non temerei alcun male perché tu sei con me, Signore. H tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.
Trouver...
Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici cospargi di olio il mio capo il mio calice trabocca.
Trouver...
Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

Trouver...

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Egli ha preparato la mensa dell'amore davanti ai miei nemici. Anche se tutti scagliano la pietra contro di me.
Trouver...
Egli mi ha dato due compagne per tutta la vita: felicità e grazia.
Trouver...
Cantate tutti (anche se non conoscete le parole)
Grazie, Signore Gesù. Grazie perché il tuo amore è vivo anche lì dove l'ho visto morto. Grazie perché tu mi hai amato dove tutti gli altri mi hanno condannato. Io voglio stare soltanto con te. Mi sento benissimo con te anche nella tomba. Io celebro il tuo amore anche nella mia morte. Io desidero stare al centro del tuo amore. Io desidero essere il tuo amore sulla terra. Oh sì, questa è la vita. La vita eterna. Grazie, Signore!
Trouver...
Voi siete l'amore di Dio. Adesso, mezz'ora di riposo.
Dio vuole guardare la gioia in voi: fategli questo piacere.

DOMANDE
Adesso rispondiamo alle domande.
Di solito dopo questi incontri le persone vengono a chiedere la chiarezza. Alle volte vorrebbero intrattenersi con me ore e o-re. Allora, devo rispondere. I vostri problemi non sono nella testa. E con ore e ore di discussione non risolviamo molto.
I vostri problemi risalgono, forse, al tempo in cui siete stati nel seno di vostra mamma. Forse all'infanzia. Lì non possiamo aiutare con la testa. Lì aiuta soltanto Dio. E noi dobbiamo accoglierlo soltanto con la semplicità. Sarebbe sufficiente questo. Io davvero sono l'amore di Dio e cominciare a cantare, cantare, gioire, gioire.
Bisogna semplicemente accogliere questa verità. Tutte le domande particolari dopo scompariranno se troverete nella vostra famiglia, nel vostro gruppo di preghiera, altri che vivranno così.
Se condividerete questo, voi correrete, con grande velocità avanti, perché tutte le domande che facciamo, di solito, provengono da quei due atteggiamenti sbagliati di cui abbiamo parlato.
Siamo preoccupati per certe cose oppure vogliamo giustificarle.
Buttate per terra la vostra giustizia e anche i vostri problemi. Decidete per primi cento anni: canterò soltanto!

D - Come posso conoscere la volontà di Dio? Se mi sposo, se divento suora, sacerdote... se agisco da sinistra o da destra...
R - Dobbiamo cominciare da capo: possiamo dare una sola risposta che non ci porta a sbagliare: amare.
Se l'amore di Dio sta al centro della nostra vita, è Dio che ci guida.

È Dio che ci illumina. Dio è l'unica luce.
È l'unico maestro e noi siamo capaci di rispondere secondo il grado del nostro amore. E vedremo la strada giusta.
Però non piangere se Ti pare di aver sbagliato. Comincia ad amare lì dove hai sbagliato. Se sei diventato sacerdote comincia ad amare con tutto il tuo essere. Se sei sposato, sposata, comincia ad amare con tutto il cuore, perché il cristiano ha soltanto una vocazione e una risposta. È l'amore. Amare. Io preferisco essere un poveraccio e amare invece di diventare vescovo, teologo...
Le vocazioni di consacrazione sono migliori fintanto che ci portano all'amore più profondo.
Allora rispondete tutti, oggi, e Dio disporrà tutto.

D - Molte persone mi domandano: "non so che cosa fare!".
R - Una volta la Madonna ci ha confidato il suo dolore. Disse: "Il mio dolore più grande è quando i miei eletti mi dicono: che cosa devo fare?".
Un giorno ho fatto la domanda alla Madonna: che cosa faccio adesso per la parrocchia, perché non sono più qua? Come posso muovere la gente? Mi ha risposto tre volte: "Ama, ama, ama".
E disse: "Io sono adesso con te, sono in tutte le famiglie del mondo, sono dappertutto perché sono l'amore". "Con l'amore puoi essere dappertutto". È troppo semplice! Ma questo è proprio il problema che si manifesta quando si pone questa domanda: che cosa devo fare?
Perché le persone aspettano di sentire grandi cose.
E la cosa più grande è amare con l'amore di Dio.
E attraverso le cose piccole, piccolissime, se siete amore immenso, voi fate le cose grandi. Pregate molto per questo a-more. Nutritevi con l'amore eucaristico. Cercate di aumentare questo amore in voi.
Cercate di diffondere questo amore. E allora capirete le strade. Perché i ladri sono talmente saggi da rubare? Perché sono talmente saggi da trovare e prendere tutto ciò che è ricco, perché amano queste cose. Se noi avessimo amore verso Gesù, troveremo i modi di realizzarlo.

D - "Che cosa posso fare in una Messa celebrata in un quarto d'ora?".
R - Può venire un quarto d'ora prima, mezz'ora prima e adorare, amare Gesù. Può anche piangere un quarto d'ora durante la Messa. Può rimanere ancora mezz'ora per adorare, per consolare Gesù.
Può decidere tutta la vita di stare davanti al Santissimo per consolarlo.
Può gridare a tutto il mondo come S. Francesco: "L'amore non è amato, l'amore non è amato!".
Può decidere anche di diventare sacerdote.
Può vivere degnamente l'Eucarestia.
Vedete, esistono mille possibilità di rispondere. Il problema non è la mancata conoscenza nella nostra testa: il problema è la libertà del nostro cuore.

Ecco, adesso avremo almeno una decina di vocazioni!

D - Qualcuno ha detto di non capire il celibato.
R - Deve essere sempre basato sulla libertà. E la risposta positiva si trova nell'amore intimo con Gesù. Quando una persona trova questo amore di Gesù Cristo nella sua intimità allora vuole che nessuna altra persona, nessun altro oggetto impedisca questa pienezza dell'amore. Per questo il celibato non può essere normale senza questo amore intimo con Gesù Cristo. Con questo amore perfetto, intimo, può essere più normale che nel matrimonio.
A me piace guardare il celibato vicino al matrimonio per a-vere la pienezza della felicità. In tutte e due le vocazioni bisogna trovare la profondità dell'amore di Dio. Allora queste due vocazioni si uniscono e si arricchiscono.
Come si completa il cuore, per esempio con il cervello?
A celibato senza questo amore intimo di Gesù è frustrante.
Come è terribile il matrimonio senza amore!

D - "Io vorrei donarmi totalmente a Dio ma ho tantissima tristezza dentro".
R - E facilissimo offrirsi. C'è soltanto uno sbaglio. E lo sbaglio è questo: questa persona vuole adesso offrirsi gioiosa al Signore e il Signore la aspetta triste. Porta al Signore la tua tristezza perché diventi parte della sua tristezza.
Signore il tuo amore è schiacciato in me. D. tuo amore soffre tanto in me. Io sono il tuo amore del Getsemani.
Qualcuno mi ha attaccato ad una colonna e mi flagella in continuo.
Oh! Adesso ho capito. Io porto i tuoi dolori. Pensavo che tu fossi lontano da me. Ah, tu sei uno con me. Eri vicinissimo e io non ho capito.
E ti adoro e ti ringrazio perché sono parte di te. Grazie perché posso portare i tuoi dolori per i tanti peccati. Se voi capite che Dio si presenta a voi anche nella Croce voi lo vedrete in voi e attorno a voi. Basta questo accettare con amore e adorare Gesù. Se voi sapeste quanta ricchezza è rappresentata dalle persone distrutte, tristi!
Una persona mistica ha detto: "soltanto questo manca nel cielo" e "per questo è venuto Gesù sulla terra a raccogliere questa ricchezza". Nelle vostre piccole tragedie voi potete offrire a Dio tutte le tragedie del mondo. Raccogliete, raccogliete queste tragedie. Mettetele sull'altare e sarete partecipi di un sacrificio grande. E presto capirete che la vostra anima comincia a vivere. Dentro di voi non c'è più la morte, il fallimento, ma la gioia, la gioia che voi sentite quando fate un lavoro pesante, ma già conoscete la fine felice.
Arricchite Gesù con la vostra povertà. Oh, se potessimo offrire tutti gli ospedali a Gesù! Oh, se potessimo offrire tutte le persone che aspettano la morte tra qualche giorno!

Noi avremmo tanti santi martiri.
Unitevi al Corpo Mistico di Gesù! Così potete essere l'Eucarestia vivente.

D - Che cos'è la passione? È cattiva? In che senso è male?
R - Quando si tratta della sofferenza non amate la sofferenza, ma amate nella sofferenza. Cercate Gesù nella sofferenza. Di solito per raggiungere Gesù bisogna attraversare le sofferenze. Così si purifica la persona. In questo senso la sofferenza ha un valore positivo. Ma non cerchiamo la sofferenza per la sofferenza. È l'atteggiamento di una malattia. Ma Se io amo Gesù e voglio prendere le sue sofferenze io tolgo le sue sofferenze perché amo: attraverso questo processo dentro di me cresce l'amore.
Per questo i mistici i quali soffrivano avevano un fuoco dentro di loro: erano felici, felici e contenti.

D - Due hanno deciso di sposarsi. Qual è, quindi, il loro compito da svolgere nella Chiesa?
R - Amare. Ma qui devo aggiungere qualche cosa: l'amore fisico non è un fallimento. E cristiano sposato non è di un valore minore di quello consacrato nella verginità. È più grande chi ama di più. Vivete il vostro matrimonio consacrato. Arricchite il vostro amore con questo amore di cui abbiamo parlato in questi giorni. Se Dio dice di amarci come lo sposo la sua sposa è troppo poco se voi nel matrimonio manifestate questo amore tenero di Dio? Se con questo amore potete nutrire un bambino sino nel momento della concezione e portarlo felice fino alla fine, è troppo poco?
È troppo poco quando potete, con queste tenerezze, far trasparire l'amore di Dio dinanzi agli altri?
È troppo poco se con questo amore fate tutte le cose, incontrate tutte le persone?
Di sicuro troverete anche debe attività nella Chiesa in cui potrete imprimere maggiormente questo amore.

D - Questa vocazione di offrirsi come vittima, l'amore sacrificato vale soltanto per i consacrati o anche per i laici, gli sposati?
R - Tutti potete offrirvi e tutti potete essere consacrati perché siete chiamati alla santità. Vi supplico: offritevi tutti quanti.
Offrite tutte le vostre tristezze, tutte le vostre croci, tutti i vostri giorni. Infiammate queste croci con una fiamma di amore divino. Però, ci sono anche altre vocazioni dentro questo quadro.
Dio vuole le persone pronte ad offrire tutta la giornata, vuole infiammarle di tanto, tanto amore e affidare a loro grandi croci.
In proporzione a questo amore grande queste persone porteranno questo peso del peccato. Non preoccupatevi per la pesantezza della croce. Queste croci che ci dà il Signore ci portano sempre a un a-more

maggiore. Queste persone sono portate ad una libertà, ad una gioia maggiore, dentro. E dicono al Signore: "ne voglio ancora, ne voglio ancora".
In questo momento sono certo che queste persone sentono dentro di loro ciò di cui parlo. È una vocazione impressa nel petto. È un dono di Dio attraverso la Madonna e naturalmente queste persone devono essere più libere dalle altre cose e dalle altre persone perché possano dedicare tutte le forze e tutto il tempo al Signore.
E il centro della loro vita di ogni giorno deve essere il Santissimo.
Allora, rispondiamo tutti, rispondiamo secondo la chiamata interiore.

D - Qual è l'atteggiamento giusto da parte dei genitori verso i giovani e viceversa?
R - È il servizio reciproco nell'amore. I bambini non possono essere senza i genitori, ma neanche i genitori senza i bambini. Questo non vale solo a livello fisico ma anche a livello spirituale. Se i genitori non amano e non servono nell'amore i figli, non avranno l'amore e non avranno dei figli buoni. Così anche i figli rimarranno senza genitori.

PREPARAZIONE ALLA CONFESSIONE
Signore, io sono contento perché sei il mio Signore. Per la prima volta questa parola per me, Signore, è dolce. E io desidero che tu domini in tutte le parti del mio essere. Signore, tu sei amore, tu sei dolce amore.
E desidero che tu entri nel mio sepolcro, che tu entri nelle mie ferite.
Metti il tuo amore in me perché io guarisca, perché io risorga. Maria, metti il tuo amore, l'amore della Mamma, dentro il mio cuore. O Maria, io desidero che dentro di me cominci la vita. Dammi il tuo amore e io sarò pulito.
Adora Gesù, con tutto il cielo, mentre ti guardi con gli occhi di Gesù.
Canto: Adoramus te, Domine.

Sono felice, Gesù.
Oggi posso darti tutto ciò di cui io soffro. Dammi la tua libertà. Dammi il tuo Spirito perché mi illumini. Dammi il tuo Spirito perché mi porti tra le braccia del Padre e perché mi unisca al Padre così da essere uno con lui.
Gesù mostrami tutto ciò che ho da riparare.
Seduti
Rimaniamo un po' nel silenzio.
Fratelli e sorelle, adesso mostrate a Gesù i vostri peccati. Voi sapete che Lui è amore. Non vi giudicherà ma vi abbraccerà.
Mostrate a Gesù i vostri dolori, le vostre ferite. E importante essere concreti, chiari. Così l'amore può entrare più concretamente in noi. La prima domanda: il mio rapporto con Dio. Io adoro Dio o adoro me stesso? Adoro gli uomini, adoro il denaro? Dove corre il mio cuore? Dio è Dio, o è qualche cosa di piccolo nella mia vip. Dio è nei miei

pensieri, nei miei desideri? Egli è nei miei programmi quotidiani, settimanali? Egli è primo nel mio tempo?
Dio si è manifestato, rivelato al mondo.
La Madonna ha detto, a Medjugorje, che tutti saremo responsabili perché non lo cerchiamo. Oggi io posso manifestare Dio agli altri? Ma non possiamo trovare Dio senza la preghiera.
Ho pregato a sufficienza?
La Madonna ha detto: "Nessuna giornata è uguale quando voi cominciate a pregare di mattina. Ogni giorno in cui voi pregate, è differente". Dio ha dato un ordine per l'uomo: l'uomo deve lavorare, creare.
Io ho lavorato a sufficienza? Il mio lavoro ha manifestato Dio o ha distrutto l'immagine di Dio? E la mia Eucarestia è il centro della giornata? È il centro della settimana oppure è un rito morto? I miei rapporti con i genitori sono profondi, sono pieni di amore divino?
È importante metterli a posto.
Forse sei chiamato a partorire i tuoi genitori nella fede.
Se tu diventi l'amore di Dio, i tuoi genitori, i tuoi fratelli e sorelle, possono essere rigenerati. Dio ti ha creato perché ti ha amato. Tu hai amato te stesso con l'amore di Dio o con amore egoistico? Ti sei danneggiato con l'alcool, la droga, la vip di-sordinaP? Ore e ore di programmi televisivi distruggono la tua vita: alle volte uccidono Dio e il suo amore in te.
La tua vip sessuale conosce l'amore divino? Nel tuo cuore puoi collegare la vita sessuale con la vita dell'amore di Dio? Dio vuole darti l'amore fino alla profondità della tua intimità. Nell'intimità tu cresci sano o malato. Al centro della tua vita sessuale c'è l'amore di Dio o l'egoismo? Forse dici: non ho commesso peccato con nessuno. Ma c'è un'altra domanda: sei libero di amare con l'amore di Gesù? Le tue relazioni con le altre persone creano un'armonia o una disarmonia?
Rimani nel silenzio e esprimi a Gesù tutti i tuoi dolori, tutte le tue amarezze. Egli ti ascolta volentieri e prende in sé tutte le tue amarezze.
Deciditi a cambiare. Chiedi da Lui la grazia della sua onnipotenza. Per quelle situazioni nelle quali dici: "non posso" tu ora che cosa farai per il Signore? Se Lui è il tu amore tu lo cercherai, tu lavorerai per Lui, Gli scriverai delle lettere?
Se Lui è talmente importante per il mondo che cosa farai per rivelarlo ad esso? Dio ti ha dato la sua Mamma: tu collaborerai con Lei?
Ecco, fermati e davanti a Gesù, parla con Lui.
Mio Dio perdonami per tutti i peccati, perdonami perché non ti ho conosciuto fino ad ora. Non ti ho conosciuto come l'amore e avevo paura di te. Perdonami, Signore. Io perdono i miei genitori, i quali non mi hanno trasmesso il tuo amore. Perdono tutti i miei familiari, perdono i sacerdoti, la Chiesa; perdono i miei compagni. O Signore, perdono anche me per tutte le offese che ho fatto agli altri. Metti nel mio cuore quella dolce pace che viene per mezzo del Cuore Immacolato.

Perdonami, Signore, perché la mia attività non portava il tuo amore.
Signore, nel mio passato ci sono tanti momenti in cui ho sentito la morte. Guariscimi dalla depressione, dalla tristezza.
O Signore, nel mio passato c'era tanto buio. Dammi la tua luce.
Tu volevi guarirmi in ogni confessione, ma io non ho capito.
Dammi il tuo dono perché ti cerchi nella confessione come l'amico, come il medico. Signore, dammi la tua grazia la quale cambia tutto ciò che è sconosciuto in me. Guariscimi dalle conseguenze dei peccati dei miei antenati. Guariscimi dalle conseguenze del peccato del mondo.
Permettimi di entrare nel Cuore Immacolato questa sera. Desidero essere rigenerato per sua intercessione. Riempimi del tuo amore.
Riempì tutte le mie ferite e la mia morte.
O Signore metti il sigillo del tuo Spirito nel mio cuore.

Rinnova la tua immagine di me in me. Rinnova in me tutti i doni che mi hai dato durante la vita. O Signore, metti nel mio cuore il desiderio di cercare anche i doni nuovi.
Stamattina ho sentito: io sono l'amore di Dio.
Adesso decido di dire e di fare.
Dio, io sono il tuo amore. Dio, io sono il tuo amore. Dio, io sono il tuo amore per questo mondo.
Io continuo a pregare su di voi e voi invocate il Nome di Gesù, nel silenzio.
O Signore, io ti prego di raggiungere le nostre profondità. Hai dato tutto per noi. Hai dato il tuo Sangue. Purifica il nostro sangue dai peccati e da tutte le conseguenze dei peccati, ma anche dalle degenerazioni che ci sono nel nostro sangue.
O Signore, libera il nostro sangue dalle conseguenze delle guerre, dell'adulterio, degli aborti, di tutti i peccati del passato.
O Signore, guarisci la nostra psiche da tutto quello che abbiamo vissuto fin dal momento del nostro concepimento.
O Dio, tu sei il padrone, tu vedi tutto, tu puoi tutto.
Ti supplichiamo perché desideriamo essere simili a Te, perché desideriamo essere un dono per il Padre.
O Gesù, tu hai sofferto per i nostri peccati; guariscici per mezzo delle tue piaghe. Tu hai sofferto tutto quello che noi abbiamo sofferto.
Ricordati quello che hai sofferto per noi; guariscici tutti perché possiamo essere testimoni che tu sei il nostro Salvatore.
O Signore, Tu ci hai dato il dono dello Spirito Santo, illuminaci.
Metti il Tuo amore in tutte le parti del nostro essere, nell'anima, nel cuore, nel corpo. Che tutto diventi il tuo amore.
O Signore, metti il tuo amore in tutte le nostre pratiche religiose, nella preghiera, nell'adorazione, in tutti i riti, in tutto il nostro lavoro.
O Signore, riempici del tuo amore: fa che pensiamo, sentiamo, parliamo e lavoriamo sotto l'impulso del tuo Spirito.
O Signore, rinnova in noi tutti i doni.

O Signore, metti nei nostri cuori quel desiderio che c'è nel Cuore Immacolato di Maria.

Oh! Noi desideriamo fare la sua opera: preparaci per la grazia che tu vuoi portare al mondo.
O Signore, noi desideriamo essere quell'amore che tu hai avuto verso di noi. E fa che noi abbiamo questo amore verso di te, verso di noi e verso tutti gli altri.
O Signore metti la fiamma del tuo amore perché ogni membro, ogni giovane qui presente possa dare la risposta, perché possa scoprire la propria vocazione.
O Signore metti il sigillo del tuo Spirito in ognuno perché diventi il tuo apostolo in questo mondo.
Ed io vi benedico nel nome del Padre...
Potete rimanere qui in silenzio oppure alcuni possono andare, subito, a confessarsi.
Andando avanti, i sacerdoti saranno sempre più numerosi.
In questo momento voi pregate interiormente, ma prendete anche un foglio. Scrivete su di esso tutti i vostri peccati, tutte le vostre amarezze.
All'inizio della celebrazione di questa sera bruceremo tutti questi peccati scritti.
Adesso possiamo cantare una canzone: chi vuole rimanere in silenzio, chi vuole andare-Canto: Gesù-
Dedicate il tempo solo a Gesù, e Lui vi dà tutto ciò che cercate, Lui vi si rivelerà in pienezza. (Messaggio del 25.9.1987)

VEGLIA
Canto: Adoramus te, Domine.
Potete sedervi un attimo.

Questa veglia ha tre parti: all'inizio, canteremo ancora Adoramus te, Domine e ringrazieremo il Signore perché è buono. Poi il coro procederà avanti verso la croce che sta nel cortile, e quindi il sacerdote andrà, con la candela accesa, vicino al Santissimo. Poi andrete tutti voi, senza le candele accese. Attorno alla croce faremo un grande cerchio e lì bruceremo i nostri peccati, scritti sui fogli.
Perché questo? Perché l'uomo ha bisogno della espressione simbolica: vuole distruggere quello che è negativo.
Ricordate. Quando siete arrabbiati volete distruggere quello che c'è di negativo. Come il profeta prega Dio perché getti i peccati in fondo al mare, così anche tutti noi.
Tutte queste sono espressioni simboliche, ma sono anche reali perché noi abbiamo fatto la confessione e abbiamo distrutto i nostri peccati.
E accenderemo i nostri cuori nell'Eucarestia.
Dopo questo facciamo un giro attorno alla chiesa. Davanti i cantori, quindi il sacerdote, poi voi.

Mettetevi in ordine.
Durante questa processione pregheremo i misteri gloriosi per la Chiesa.
Desideriamo così che la Chiesa diventi simile alla Madonna e dopo ci fermeremo davanti all'altare esterno dove celebreremo la Messa.
Facciamo tutto questo in ordine, con l'amore e con la gioia.
E offriamo le nostre vite questa sera per il compleanno della Madonna.
Vi prego di non fotografare durante queste preghiere.
Alziamoci e cantiamo.
Grazie Signore Gesù. Grazie, tu sei l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Grazie perché hai sparso il tuo Sangue per lavare i nostri peccati.
Grazie, anche questa sera tu vuoi andare sulla Croce per salvarci.
Grazie per la tua presenza e per la presenza della tua Mamma.
Grazie perché apparteniamo alla nostra Chiesa, al popolo eletto.
Grazie perché ci hai chiamati alla festa: noi vogliamo seguirti, Agnello di Dio.
E noi, cantando, cominciamo il nostro cammino.
Sulla croce sono distrutti i nostri peccati e noi li Distruggiamo simbolicamente, qui, davanti ad essa. Ma anche questa croce è simbolica. Non c'è Crocifisso sulla croce. E quando noi distruggiamo i nostri peccati Gesù non soffre.
In questi giorni abbiamo riflettuto su cosa significhi l'amore sacrificato.
Ecco, vedete, proprio qui in questo simbolo.
S. Francesco d'Assisi, si dice, ha tolto Gesù dalla croce perché lui è salito sulla Croce.
E tutti noi siamo chiamati a fare questo, almeno entro un certo limite.
Per questo la Madonna ci ha chiamati, tante volte, alla conversione. E oggi, nel primo sabato, abbiamo fatto la confessione e facciamo un regalo alla Madonna per il suo compleanno.
Allora adesso allargatevi di più così che ciascuno che ha scritto il foglio possa avvicinarsi pian piano, però senza fretta e senza confusione.
Mentre il coro canta ciascuno accenda la propria candela e si allontani così che gli altri possano venire vicino. Adoramus te, Domine...

S. MESSA
In questa sera spero che siate pronti a festeggiare la Madonna, per il suo compleanno che si celebrerà domani. Desidero che i vostri cuori siano aperti come il Cuore Immacolato di Maria e che il Signore entri nei vostri cuori con la sua pienezza.
La Madonna sarà glorificata quando Dio sarà glorificato in noi.
Per questo lei è tra di noi questa sera in modo particolare.
Nell'inizio riconosciamo i nostri peccati affinché siamo simili alla nostra Mamma.

OMELIA
Carissimi fratelli e sorelle, vi dirò soltanto qualche parola. Auguri per la

festa della Madonna. E desidero che la Madonna nasca in voi. Dio ha voluto darla a noi. In questa festa Dio vuole imprimerla in noi.
Come è bello! Dio vuole imprimere la vita della Madonna in noi!
Accettate questo dono, vivetelo. Siate felici per questo dono.
La vostra felicità sarà la conferma della presenza della Madonna.
Vi dico un'altra cosa: la vita della Madonna è un grande miracolo e la venuta di Gesù è un grande miracolo.
Noi siamo un grande miracolo. E tutto quello che accade di positivo nelle nostre anime è un miracolo.
Maria era confusa quando è venuto l'angelo. Non capiva.
Impossibile!
Giuseppe era confuso. Era contrario.
Nella nostra vita è così: siamo confusi, senza fiducia.
Chiedete che l'amore della Madonna sia impresso nel nostro cuore.
E in noi accadrà un miracolo grande perché, dice S. Paolo: "Dio coopera sempre al bene con coloro che lo amano".
Ecco, accogliamo oggi l'amore materno perché Dio possa far miracoli nella nostra vita.
Vi chiediamo, dopo questo, di andare nel silenzio, tranquilli, verso le case, portando la luce. Con queste candele annunciate la festa, nelle case, alle persone che incontrerete.

5 AGOSTO 1990
CHE COSA VUOL DIRSI OFFRIRSI

Possiamo cominciare? Alziamoci e preghiamo. Nel nome del Padre... Padre Nostro... Ave Maria... Regina Paris...
Sedete. Siete parecchi, potreste salvare tutto il mondo.
Io cercherò di darvi un'orientamento.
Cosa vuol dire offrirsi come vittima d'amore? "Vittima" fa parte dell'amore. L'amore è al primo posto. Abbiamo la spiegazione, perfetta, nel testo d'oggi di S. Paolo. Non c'è niente che può staccarci dall'amore di Dio, dice S. Paolo. L'amore da parte nostra va ad oltrepassare tutte le difficoltà, la fame, la persecuzione, tutte le croci. Questo amore totale divora tutte le croci che sono in noi e attorno a noi. Se voi avete l'amore per Gesù e volete aumentare questo amore allora Gesù vi dà le croci per nutrire questo fuoco.
Nelle croci l'anima anela Dio, cerca Dio, grida. Dopo questo anelito, sulle croci l'amore aumenta e l'amore di nuovo ha bisogno delle croci per essere aumentato. Ecco, vedete l'unità tra l'amore e le croci. Gesù doveva salire sulla Croce per dimostrare la totalità dell'amore. Così questo cammino è un cammino completo di purificazione della persona e porta questa chiamata di Medjugorje fino in fondo. Nello stesso tempo la Madonna, attraverso questo cammino, vuole portare le anime

ad u-na limpidezza spirituale perché l'amore di Gesù Cristo sia manifestato con chiarezza. Queste anime diventano le armi contro satana perché l'amore di Dio distrugge le opere sataniche.
Ecco, la Madonna vuole queste anime in tutto il mondo, vuole le comunità in tutto il mondo per abbracciarlo tutto con questo amore di Gesù crocifisso.

Voi capite adesso che queste anime, queste comunità, diventano l'Eucarestia vivente. Le loro preghiere diventano fortissime. Quali sono i punti essenziali per le anime le quali vogliono fare questo cammino? L'adorazione eucaristica e l'adorazione alla Croce. Questo è il centro di orientamento di queste anime.
Il secondo punto è amare Gesù. È terribile. Gli uomini non capiscono che Dio ha bisogno di amore. Se noi chiediamo "soltanto l'amore per noi siamo ancora egoisti.
Un'anima arriva al culmine della santità quando diventa l'amore di Dio. L'attività principale di queste anime è amare Dio.
Il terzo punto è pregare, perché le preghiere di queste anime consacrate possono cambiare tanto e tanto nel mondo. Veramente, possono fermare anche le guerre, possono cambiare la storia dell'umanità. Quando le anime si incamminano voi sapete che cosa comincia? Comincia la guerra con satana. Ecco, io vi dico che, adesso, ci troviamo, nel mondo, nel pieno di una guerra ma questa guerra è nelle anime; essa può esplodere in una catastrofe di tutta la terra e nello stesso tempo una catastrofe eterna per le anime.
Vi spiegò queste cose. Ho incontrato diverse anime che sembrano possedute. Difatti, satana da anni ha provato di tutto per bloccare il loro cammino e queste anime da sole non potevano vincere, affrontarlo. Bisogna aiutare queste anime con la preghiera, con l'adorazione e con la benedizione. Ecco, dalle nostre preghiere, dalle nostre offerte dipende anche la liberazione di tante anime. Quando voi decidete di offrirvi, come vittima, satana non vi lascerà liberi. Ma lui agisce in diversa maniera. Se voi siete indifferenti nella preghiera, nell'adorazione, neanche sentirete le tentazioni. Di solito lui cerca di prendere la preghiera e l'adorazione delle anime. Queste tentazioni non devono essere qualche cosa di straordinario, possono essere una chiusura del cuore, una indifferenza, le tenebre. E allora bisogna lottare.
Dico: leggete i messaggi della Madonna nei quali spesso dice: "proteggetevi". La protezione ci viene dal Sangue di Cristo, dalla viva partecipazione all'Eucarestia, dalla confessione, dalla rinuncia ad ogni peccato e ad ogni atto satanico. Protezione con l'acqua benedetta, con i sacramentali. Portare gli oggetti sacri benedetti, in modo particolare la Croce benedetta.
C'è uno sbaglio che, di solito, si vede nelle persone: quando pensano alle vittime dell'amore subito pensano a soffrire. Questo non è il centro delle anime offerte. Il centro è l'amore. Le croci sono un mezzo di

purificazione.
Dalla mia esperienza ho capito questo: il Signore vuole avere accanto a sé le anime, che sono la sua gioia. Vuole avere le anime che hanno l'armonia delle virtù. Ad altre affida le sofferenze. Il nostro atteggiamento principale è questo: io mi offro, mi metto a disposizione del Signore. Il Signore mi usa secondo quello che Lui sa. Io posso essere soltanto quello che Lui ha programmato. Non posso andare avanti fissando quello che c'è nella mia testa. Per questo la Madonna ci ha dato questa regola: "Sia fatta la tua volontà".
Questo è essenziale. Riconoscere che Dio è il mio Signore, adorarlo con tutto il cuore e con tutto l'amore. Quando abbiamo questo atteggiamento essenziale, allora, Dio può usarci. Quindi, nulla accade per caso nella nostra vita. Anche quando ci pare che tutto sia rovesciato, che non riusciamo ad indirizzare la nostra vita, è Dio che ci guida. Allora, neanche un capello della testa è caduto per caso. Vedete, soltanto con questo atteggiamento Gesù poteva salire la Croce. Ha sudato nell'Orto degli ulivi perché l'organismo cedeva, ma abbandonato al Padre ha fatto passi avanti.
Capite, adesso, che questo cammino ci porta al fondo della liberazione. E alla fine viene l'esplosione della risurrezione. Ma questo non potete farlo senza la Madonna. Come era vicina, intima, con Gesù, così deve essere anche con te, su questa strada. Attraverso la Madonna, Dio ci dà, adesso, questa grazia perché la Chiesa diventi l'Ostia vivente. Il mistero centrale della Chiesa è l'Eucarestia. Abbiamo parlato di questo. Ecco con questa vocazione noi andiamo al centro del centro. Adesso per spiegare le modalità di una chiamata: ognuno può fare questa offerta nella propria vocazione, ma non può vivere questa chiamata senza una preghiera e una adorazione prolungata, perché la preghiera e l'adorazione nutrono e fortificano.
Voi sapete che i santi, che hanno predicato, dopo aver predicato, sono fuggiti nel deserto per difendersi.
Voi, secondo l'ispirazione che sentite, potete decidere e camminare. Esiste una vocazione, direi centrale, in questo cammino. Sono le anime che vogliono essere consacrate ventiquattro ore al giorno, essere costantemente a disposizione. Queste anime dovrebbero vivere in un qualche tipo di comunità; per coloro che, invece, attuano il loro compito di "vittima" in maniera meno definitiva, basterebbero, come inizio, solo degli esercizi spirituali.
Per queste anime consacrate nella comunità è diverso. Queste anime dovrebbero essere mature e già istruite nella preghiera. E queste anime dovrebbero vivere una vita ritirata, almeno cinque-sei mesi per rientrare in questa chiamata. Dovrebbe essere una purificazione come quella che hanno vissuto i santi. In questa purificazione l'anima entra in una adorazione continua, in una preghiera continua, in un amore che libera. E queste anime sarebbero uno strumento fortissimo per tutto il mondo e potrebbero guidare e aiutare gli altri i quali vivono nel mondo questa

vocazione.
Se partecipa qualche sacerdote, in questa vocazione, avrebbe a che fare soltanto con un gruppo. Il suo molo centrale sarà vivere l'Eucarestia, adorare e benedire. I sacerdoti non sono consapevoli della forza della loro benedizione e lì la scoprirebbero. Personalmente ho scoperto che la mia vita di sacerdote e di religioso sarebbe realizzata soltanto nell'Eucarestia.
Sarebbe molto importante, per un gruppo che entra in questo cammino di purificazione, che nessuno vi aderisca con entusiasmo, ma con una maturità spirituale.
In questo modo faccio la differenza, tra la bontà e la saggezza. La bontà può essere soltanto un sentimento alle volte cieco, ma la saggezza unisce diverse virtù e rende la persona spiritualmente matura. Coloro che sono spiritualmente saggi non sono mai fanatici, mai scontrosi, mai esclusivisti; come dentro di sé uniscono le virtù così uniscono gli altri in diversi aspetti.
Come abbiamo la Chiesa universale cattolica, allo stesso modo queste anime sono proprio cattoliche, aperte e universali, perché questo è l'atteggiamento che ci porta fuori dall'egocentrismo, all'estasi. Ma questo non richiede delle capacità umane grandi. Può essere un'anima semplicissima la quale è aperta e disponibile ad essere guidata.
lo sarei molto contento di trovare un gruppo di giovani, pronto, così da poterlo offrire già oggi per il compleanno della Madonna, per questo se ci sono delle persone disposte possono scrivere su un foglio il loro indirizzo e presentare un po' la loro vita, le loro possibilità, i loro desideri e anche le loro esperienze, In base a questo possiamo metterci in contatto.
Bisogna organizzare gli incontri secondo le possibilità.
•Sarebbe una grande ricchezza se in un gruppo del genere ci fossero diverse vocazioni: medici, psicologi, cantanti... così che le vocazioni possono essere sviluppate in tutta le ricchezze.
Ma c'è una condizione: dovrebbero studiare un po' il croato.
Questo non è il mio desiderio, è il desiderio della Madonna perché si tratta di un piano da svolgere qui, a Medjugorje, che Lei conosce ed io non conosco. Sarebbe molto importante che le persone conoscano diverse lingue perché da questo gruppo dovrebbero nascere le guide per gli altri.
Ce ne sono?
Se ce ne sono mi fermo per un incontro di cinque minuti, oppure se sono pronti mi fermo una giornata, la prossima settimana.
Per questo ci metteremo d'accordo dopo. Per tutti, se volete essere questa offerta dell'amore pregate, pregate per questa grazia. Chiedete questa grazia daba Madonna, adorate Gesù eucaristico e fate una promessa a Gesù per un periodo (un mese, sei mesi). Se avete un sacerdote che vi segue è molto importante. Se avete qualche sacerdote buono il quale è pronto per questo lavoro, mandatelo perché sia

guidato.
I gruppi di preghiera che vogliono avere contatto con questo movimento possono scrivere a Medjugorje. Potete già adesso lasciare gli indirizzi e potremo spedirvi quello che faremo e organizzeremo.

Benedizione
O Vergine Santissima, benedici loro e tutte le loro decisioni.
Che la tua luce, la luce dello Spirito Santo entri in ciascuno di loro e loro abbiano la forza di decidere per Gesù, attraverso di te. Il tuo amore materno entri in ciascuno di loro. Nel nome del Padre...
Allora martedì ci incontreremo... Vi prego cercate oggi, come pure domani, di pregare e di adorare Gesù; cercate proprio di trovare quel rapporto con Gesù che vi possa guidare. Ascoltate quello che sentite dentro e quello che vi nasce come domanda scrivetelo. Io vi parlerò in base alle vostre domande. Va bene?

6 AGOSTO 1990 - KRIZEVAC
S. MESSA

Carissimi fratelli e sorelle, all'inizio della Messa abbiamo il Saluto: "Il Signore sia con voi" e qui, sotto la Croce, sulla Croce, ih modo particolare, perché Gesù ha preso tutte le sofferenze del mondo ed è diventato così vicino a noi, vicinissimo.
Apriamoci anche noi e accogliamo questo amore del Signore?, ma nello stesso tempo, oggi, diventiamo l'abbraccio di questo amore per tutti i giovani del mondo e offriamo questa Messa per loro.
Così, noi, in questo luogo, diventiamo un abbraccio per tutti I giovani del mondo.
Prepariamoci e riconosciamo ancora i nostri peccati.

OMELIA
Carissimi fratelli e sorelle, nell'ultimo messaggio la Madonna ci ha invitati ad essere portatori e testimoni di pace. È molto importante conoscere le tappe per arrivare alla pace, per poterla testimoniare.
Queste tappe sono: Natale, Pasqua e Pentecoste.
Questi passi si ripetono, in continuo, in un'anima. Dobbiamo essere sempre pronti ad accogliere e far partorire la Parola di Dio.
Nel momento della nascita di Gesù i cuori aperti hanno accolto la pace e l'hanno diffusa. Ma questo è importante che succeda in noi, anche sulle nostre croci.
Nel Cuore di Gesù sulla Croce c'era la pace. C'era un ordine. Gesù ha rimesso il suo Spirito nelle mani del Padre. Ha compiuto tutto. Gesù ha perdonato tutti. Gesù ha pregato per tutti.
Se noi viviamo questa pace e questo ordine in noi quando siamo sulle

croci, allora abbiamo la pace del Signore e possiamo darla alla gente la quale si trova sulla croce.
Allora siamo la luce per il mondo. E quando siamo così, siamo pronti per la terza tappa. Allora la Madonna ci raccoglie e prepara come la Chiesa nuova.
E noi, raccolti con Maria, preghiamo per il dono dello Spirito Santo.
Lo Spirito Santo scenderà su di noi e metterà la sua pace nei nostri cuori e così noi avremo la pace e potremo portarla e testimoniarla.
Vedete, se vogliamo vivere fino in fondo questa realtà dobbiamo essere amici di Dio. Difatti essere amico di Dio vuol dire amare e essere vicino a Lui. E questa è la preghiera profonda. E questa preghiera trasfigura. Io vi invito a vivere questa vicinanza con Gesù e Gesù vi cambierà ogni giorno di nuovo. E voi sarete testimoni della gioia di vivere con Gesù. E questa gioia sarà la pace al mondo.
E adesso, per finire, professiamo la nostra fede e preghiamo per questa grazia.

7 AGOSTO 1990
ROSARIO

Io farei questo programma: pregheremo una parte del Rosario, poi farò una introduzione. Quindi, voi farete le domande e se siete pronti celebriamo l'Eucarestia. E quello che voi volete dare a Gesù nell'Eucarestia datelo oggi. È importante la decisione.

Nel nome del Padre... Credo...

Nel primo mistero contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Dopo la morte di Gesù gli apostoli hanno sofferto perché hanno amato Gesù. Maria, la mamma, l'ha cercato, l'ha desiderato perché l'ha amato. Lei desiderava Gesù perché l'amava. Non c'erano altri motivi.
Maria di Magdala l'ha cercato perché l'ha amato.
Cosa poteva cercare in una tomba quando il Corpo di Gesù era già un cadavere? Ungere un cadavere: che utilità c'è? Nel cuore di Maria di Magdala c'era un riconoscimento dell'amore che va al di là della tomba. Lei ha incontrato il Risorto con sorpresa.
Quando noi cerchiamo Dio perché è Dio, perché l'amiamo, quando non abbiamo dentro di noi nessun interesse, il nostro cuore è limpido. Gesù risorto viene e ci porta la gioia, ci porta la pace piena.
O Signore, purificami.
Certe volte io ti cerco nella preghiera perché ho un interesse, ho un mio programma e dimentico te. Dammi il tuo amore perché io ti cerchi come la Madonna, amandoti. Dammi il tuo amore perché io possa cercarti come Maria di Magdala, perché ti amo.

Fa, o Gesù, che in ogni preghiera e in ogni momento della mia vita io ti cerchi, che io cerchi te, lasciando tutti gli altri interessi.
Così la mia offerta si trasforma in amore puro e mi porta alla Risurrezione.
Padre nostro...

Nel secondo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù.
Gesù sta alla destra del Padre: Lui è entrato nella gloria. Io lo adoro perché è il mio Dio. Lo adoro con una riverenza profondissima. Egli è il mio Dio. Io lo riconosco come il Signore del mio passato, del mio adesso, del mio futuro. D Signore di tutta la mia vita. Io lo adoro.
Il mio rapporto col Signore Gesù è un rapporto di adorazione.
O Signore io mi offro e desidero essere una adorazione continua.
In ogni momento riconoscerti come mio Dio.
Signore, non permettere che io adori me stesso, che io adori altre creature, le idee, i mezzi umani. Voglio adorare te Dio e sottomettermi tutto a te: tu sei mio Dio e mio tutto.
Fa, o Signore, che io ti riconosca in ogni momento come il Signore della mia vita. Nulla può accadere senza il tuo permesso. Anche se tutto l'inferno è agitato attorno a me dammi il dono dell'adorazione del cuore.
Padre nostro...

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che ha mandato Io Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli.
Nessuno può risolvere i problemi della nostra vita tranne Dio. Il mistero profondo dell'uomo soltanto Dio può illuminarlo e riempirlo con la pace, con la gioia, con la forza. E ogni giorno devo lasciare le mie forze e smettere di poggiare su di me, sugli altri, sulle idee.
Ogni giorno devo lasciare tutto e rivolgermi con tutto il mio essere a Dio che mi riempie. Anche Maria nel momento del concepimento non poggiava su di sé. Ha cominciato a pregare. Lo Spirito onnipotente è disceso su di Lei. E l'impossibile è diventato possibile, naturale.
Così è accaduto anche nell'inizio della Chiesa.
E così accade in ognuno di noi: dovrebbe accadere così.
O Signore, attirami a te. Che tutto il mio essere: l'anima, il cuore, il corpo si rivolga a te. Desidero essere come una pianta rivolta al sole, desidero essere come un germoglio in primavera che si apre da dentro, dal cuore.
Manda il tuo Spirito Santo con i suoi sette doni e io diventerò vivo e tutti i misteri della mia vita saranno chiariti e tutto sarà cambiato.
Io comincerò a vivere secondo te. Desidero che il tuo Spirito mi guidi, non che io guidi me e gli altri.
Padre nostro...

Nel quarto mistero contempliamo Maria Santissima assunta nel cielo.

Cos'è successo? Come è andata una creatura nel cielo? L'immenso desiderio e amore di stare in Dio l'ha portata a Dio.
Immenso desiderio di Dio di unirsi a una creatura completamente offerta a Lui l'ha attirata. L'amore immenso di Dio offerto completamente a Maria e l'amore di Dio in Maria si sono uniti in un amore.
Una creatura, Maria, si è unita con Dio nella Trinità.
O Signore amami, attirami a te, risveglia in me il desiderio di unirmi a te con tutte le forze. Nutrimi con questo desiderio.
O Signore insegnami a pregare perché il desiderio del mio cuore si trasformi nel parlare con te, nell'ascoltarti, nel guardarti, nel contemplarti, nel cercarti.
O Signore, che tutta la mia vita diventi cercare te. Questo desiderio si trasformi in un canto, in una gioia di andare nella casa del Padre.
O Signore, desidero che tu diventi per me uno e unico, prima di tutte le cose e primo nel mio tempo, nei miei pensieri e nei miei desideri. Maria guidami al Padre con l'aiuto della tua preghiera, con l'aiuto della tua offerta.
Padre nostro...

Nel quinto mistero contempliamo Maria incoronata regina del cielo e della terra.
Maria è incoronata nel cielo. Ancora è da essere incoronata sulla terra. La consacrazione al Cuore Immacolato è una offerta affinché Maria pianti in noi le sue virtù: l'umiltà, la semplicità, la sua fiducia immensa, la speranza anche quando è impossibile, l'amore sconfinato, un abbandono totale. In questo abbandono totale nel cuore regna la pace di Dio anche quando si soffre.
O Signore io ti prego, manda il tuo Spirito Santo a cambiarmi secondo l'immagine della mia mamma celeste.
O Signore dammi queste virtù di Maria perché in queste virtù può crescere il tuo Figlio, il suo regno può venire ed essere realizzato come nel Cuore puro.
Così come è cresciuto attraverso Maria e ha portato la salvezza al mondo, così potrà crescere in me e portare la salvezza al mondo attraverso di me secondo i tuoi programmi.
O Dio dammi quell'amore materno che ha avuto Maria verso il tuo Figlio, la Parola tua. Dammi quell'abbandono e quell'offerta della vita che ha dato Maria per Gesù tuo Figlio.
O Signore dammi la disponibilità di essere servo della tua Parola con tutto il mio essere, con tutto il mio tempo.
O Signore imprimi dentro di me la bellezza del Cuore Immacolato perché così tu possa realizzare il tuo disegno di amore in me e attraverso di me per tutto il mondo.
Padre nostro...

O Signore Gesù Cristo benedici questi fratelli e queste sorelle, apri i loro cuori.
O Signore manda il tuo Spirito Santo. Noi ci siamo radunati attorno alla tua mamma, attorno a tutto quello che Lei ci ha portato, attorno alla sua preghiera, ai suoi desideri, ai suoi programmi. Lei vuole offrire la Chiesa nuova a te. Vuole le anime sante in tutti i Paesi, in tutti i continenti. La Madonna vuole questo strumento delle anime offerte completamente a te per mezzo del suo Cuore Immacolato. Manda il tuo Santo Spirito in ogni cuore così che ogni persona possa capire, possa sentire l'impulso dello Spirito Santo. Manda i tuoi santi Angeli a proteggerci, ad aiutarci. Manda i nostri protettori e tutti i Santi, fa che siano qui con noi a pregare e ad adorarti.
O Signore, proteggici col tuo Sangue da ogni attacco satanico e allontana da noi ogni presenza satanica.

L'OFFERTA
Ecco ora un'introduzione come fosse una risposta che sento adesso.
Voi dopo potete fare le domande ed io chiarirò quello che posso.
Parto da una esperienza mia, della nostra comunità.
Per la Novena di Natale l'anno scorso, abbiamo avuto la grazia speciale della Madonna.
E la Madonna ha chiesto da noi tutto.
Voi sapete che nel messaggio che ha dato attraverso Maria Pavlovic, la Madonna era abbastanza triste e seria per il Natale. Nella veglia di Natale nella Comunità, tra di noi, ha pianto.
Ha detto: "Non ho trovato le anime disposte alle quali poter affidare il mio dolore". E ci ha mostrato le vittime della Romania. Voleva dirci che tutto ciò si poteva evitare se le anime fossero state pronte.
Vedete la potenza di questa chiamata.
Io adesso sento il bisogno che ogni Paese abbia una comunità, delle persone le quali si offrano completamente. Dalla profondità dell'amore di queste anime e dal numero dipenderà tanto nel mondo. Queste persone diventano amici di Dio che si trovano in rutto il mondo così che Dio non passi oltre, ma comunichi loro quello che vuole.
Che cosa possiamo fare adesso? Se sentiamo nel cuore questa chiamata rispondiamo nella misura in cui la sentiamo in noi. La risposta deve essere diversa. Ci sono delle persone le quali vivranno in un modo contemplativo. Queste persone vivranno giorno e notte davanti al volto del Signore.
Altri saranno, con la propria famiglia, una comunità intera la quale si offre.
Pregheranno e si offriranno nelle proprie famiglie. Altri chiameranno gli ammalati negli ospedali ad offrirsi. Altri avranno da organizzare per questo movimento. Altri cercheranno i mezzi necessari per questo movimento. Se voi siete disposti dentro di voi, lo Spirito vi guiderà.

Dio non vuole delle statue morte. Noi non siamo tutti uguali. Ciascuno di noi è fatto secondo l'immagine di Dio, come un originale. Per questo è importante adesso che voi preghiate, ascoltiate dentro di voi e rispondiate secondo quello che sentite.
Quando abbiamo sentito questa chiamata, la Madonna ci ha detto: "Voi dovete dare, mostrare la strada alla gente. Ma queste comunità nasceranno in tutto il mondo. Avranno diversità perché io non voglio partorire dei figli morti (ha voluto dire le strutture). Io desidero che queste anime accolgano il mio Cuore e si offrano allo Spirito Santo",
Che cosa possiamo cominciare, noi, oggi? Possiamo partire dalla nostra risposta.
E due sono le linee: aperti alla Chiesa, al Vangelo, a tutto quello che c'è di dottrina e di morale nella Chiesa. Aperti a tutti gli uomini e a tutti gli esseri. Aperti ad amare e ad ascoltare. Questa apertura nel servizio ci protegge dagli sbandamenti. Vi supplico di non chiudervi in nessun movimento che vi allontana dagli altri.
La seconda linea: apertura allo Spirito Santo. È lo Spirito Santo che vi guiderà perché tutti i padri spirituali sono mezzi per indirizzarvi allo Spirito Santo.
Io sento in questo tempo le parole profetiche: "Eccomi a pascere il mio gregge".
Voi vedete che camminate spesso senza sacerdote e in voi cresce qualcosa che non capiscono neanche i sacerdoti. Abbandonatevi allo Spirito Santo. Forse verranno i momenti in cui voi non lo capirete. E verranno i momenti in cui direte: Ah, tutto doveva succedere così!
Perché se noi ci offriamo a Dio siamo possesso di Dio e Lui si serve della sua onnipotenza e della sua saggezza, non della nostra. Su questa strada verso Dio esiste un mezzo necessario. Senza questo strumento voi non potete fare questo cammino. È la consacrazione al Cuore Immacolato.
Ci sono due punti sulla consacrazione.

Il primo: diverse volte al giorno consacrarsi al Cuore Immacolato. Qui, la Madonna ha dato queste preghiere di consacrazione e sembra che pochissimi le conoscano. Queste preghiere hanno una grande forza. Bisogna recitarle diverse volte al giorno.
Il secondo: vivere le virtù del Cuore Immacolato. La sua purezza, umiltà, semplicità, fiducia immensa in Dio. Quando avete queste virtù unite in voi, lo Spirito Santo può rendere la creazione libera, in voi. E in voi sarà la Sposa dello Spirito Santo a pregare, ad adorare. E la Madonna vi condurrà, si prenderà cura di voi come si è presa cura di Gesù.
Quale regola dovete seguire per la vostra vita?
Il primo punto: "Sia fatta la tua volontà". Vivere questo in noi vuol dire rinnovare sempre le nostre promesse e il nostro abbandono.
Il secondo punto è la preghiera di San Francesco. "Signore fammi

strumento della tua pace". Quella preghiera, se la guardate interamente, può essere un programma continuo per voi. "Dove c'è odio che io porti l'amore, dove c'è la disperazione che io porti la speranza...". Trovate questa preghiera. Imparatela.
Attraverso questo cammino il nostro cuore tende a traboccare.
Cosa possiamo fare adesso per tutti voi? Qualche cosa si può fare nei vari Paesi, qualche cosa qui. Nei vostri paesi cercate di vivere la vostra risposta. Se incontrate delle anime le quali sentono questo, organizzatevi nelle fraternità. La fraternità è un passo avanti rispetto al gruppo di preghiera. Nelle fraternità le persone seguono una vocazione. E cercate di fare queste catene tra le anime nei vostri paesi: catene di preghiera e di adorazione.
Se potete trovare una fraternità la quale adora Gesù giorno e notte, ventiquattro ore, per un Paese è un grande successo.
È differente l'adorazione delle anime offerte da qualsiasi altra adorazione. Alle anime offerte Gesù può mandare le prove così che satana non distrugga ottantamila uomini in Romania.
Queste anime unite alla Madonna si uniscono nell'offerta a Gesù, in modo particolare.
Per quali motivi offrirsi? Conosco molte anime le quali hanno sentito la voce: "Offriti per questo... per questo...". Voi pregate dentro il vostro cuore per sentire per quali motivi offrirvi. Aprite le orecchie per i bisogni di Gesù nel mondo.
Io indicherò soltanto alcuni punti.

L'offerta più pesante è contro le messe nere. Che cosa sono le messe nere? Sono contrarie alle Messe. Gesù, nell'Eucarestia, onora, al massimo grado, il Padre. I seguaci satanici, nelle messe nere, cercano, in massimo grado, di offendere Dio. Come noi dall'Eucarestia abbiamo la forza dell'amore, così loro dalle messe nere hanno la forza per il male. Queste messe nere, di solito, si offrono di notte dalle dieci alle tre. In Europa, pressappoco, ci sono otto milioni di seguaci di satana: sono conosciuti i centri di Torino in Italia, di Londra...
La Madonna vuole controbilanciare ciò e per mezzo di queste anime annientare il male. Queste anime sarebbero un aiuto e una protezione per tutti coloro i quali sono attaccati. Gli esorcisti conoscono questo. Le anime possedute sono sempre attaccate di notte e riempite di nuovo di maledizioni. Le anime offerte a Dio sono una benedizione continua. Ecco siete già sulla strada per essere missionari dell'Europa.
Un altro motivo per offrirsi: il Santo Padre. Offrendoci lo proteggiamo e diamo una carica per la forza del suo lavoro. Offritevi per i sacerdoti, per i vescovi. Offritevi per la pace del mondo.
Ma per il cammino pratico io vi suggerisco: trovatevi in due per offrirvi l'uno per l'altro. Quando una persona è debole, l'altro l'aiuta. Io pago per lei: satana non ha il diritto di distruggerla. Io pago con la mia vita perché il piano di Dio sia realizzato in lei. Una offerta in due è più

forte. E offritevi tutti e due per un motivo. Sarebbe molto bello avere delle coppie che, nella loro vita matrimoniale, si offrono così. Se voi vi offrite non arrabbiatevi quando arrivano le prove: satana si arrabbia. Invece di provare il tuo fratello, ha diritto di provare te. Bisogna pregare, adorare e amare.
Ecco, vedete che per questa risposta bisogna veramente pregare, digiunare e bisogna adorare Gesù eucaristico e Gesù sulla Croce. Voi partirete verso le vostre case con un programma.
Sarebbe molto importante, qui o in qualche luogo della terra, formare un centro di questo programma.
Per le anime le quali vivranno consacrate nella Comunità in un modo contemplativo e per le anime le quali vogliono essere vicine a questo tempo in modo attivo e aiutare tutti nel mondo.
Noi non abbiamo per ora quasi niente. Dobbiamo pregare per il Vescovo, per lo spazio. Dobbiamo pregare per il denaro, per i mezzi necessari. Dobbiamo pregare per le persone le quali vogliono essere messe a disposizione di questa chiamata. Allora pregate, pregate molto, perché satana vuole bloccare questo strumento della Madonna.

DOMANDE
D - Come imparare la lingua croata?
R - Possono essere organizzati dei corsi, possono essere ordinate le cassette. In Canada c'è un centro dove si possono ordinare le cassette e i libri (inglese-croato): si trova vicino a Toronto. È presso i nostri Frati che lavorano nel Centro. Comunque voi lascerete gli indirizzi e noi vi daremo le indicazioni e le informazioni.

D - La differenza tra l'amore-entusiasmo e l'amore-puro.
R - L'entusiasmo è buono, ma bisogna trattenerlo dentro il cuore anche quando Dio ti prende tutto. La Madonna davanti alla Croce non aveva un entusiasmo umano, ma con il dolore e il silenzio ha detto "fiat". Ecco, vedete, Dio deve guidarci attraverso le prove per purificarci, dopo di che, arriva un entusiasmo profondo, non qualche cosa di emozionale. La nostra attività più profonda davanti a Dio è essere pronti a sopportare con la pace e con l'amore. Questo è anche più profondo nel nostro essere. In questo atteggiamento noi sopportiamo noi stessi e tutto quello che non ci piace. Noi ci accettiamo e non ci abortiamo. Per questo un abbandono completo a Dio e un abbandono completo a noi stessi.
Ho dimenticato di dirvi, prima, alcune cose. Per voi è molto importante sapere dove prendere le forze. Vi ho detto. L'Eucarestia, l'adorazione, la preghiera. Ma vi dico alcune altre cose. Pregate la preghiera di protezione a San Michele; invocate i santi Angeli, i vostri protettori. Invocate i vostri Santi protettori. Ogni giorno rivolgetevi ai santi di quel giorno (mi dispiace, ma nella Chiesa il santo del giorno è quasi una

formalità: attraverso il santo che veneriamo in quel giorno possiamo ottenere tante grazie). Pregate per le anime del purgatorio e offrite le Messe per loro. Quando noi preghiamo, uniti con tutti i santi, gli Angeli e le anime del purgatorio, l'inferno trema. Abbiate l'acqua benedetta nelle vostre case e usatela ogni giorno.

D - Perché le donne non possono essere sacerdoti?
R - Questa è una domanda teologica. Non risponderò a questo, ma vi mostrerò la strada per poter diventare sacerdoti. Seguite la strada della Madonna e sarete uniti a Gesù. Se voi siete offerti a un sacerdote come "l'offerta vittima" voi siete nel suo sacerdozio. Questo è il tempo in cui Dio chiama tutti i laici a questo sacerdozio regale. Queste comunità abbracciano proprio un sacerdozio completo. E il sacerdote che guida queste comunità deve portare tutti i membri a questa partecipazione piena al sacerdozio. Comunque la Madonna vuole portare la donna alla dignità dell'essere umano. Per questo ha desiderato che queste comunità siano miste: se non c'è armonia tra l'uomo e la donna e la conferma vicendevole, non può venire la pace nel mondo.

D - C'è bisogno che la gente venga qui a vivere questa chiamata? Che cosa fare?
R - Io vedo questo. C'è bisogno delle anime pronte per andare verso la vita contemplativa. E questo gruppo, da qui, seguirebbe tutti voi con le sue preghiere. Altri potrebbero vivere una vita spirituale intensa e portare avanti i lavori organizzativi. Tra questi due dovrebbe esserci una trasfusione. Per questo lavoro, di sicuro, mi servirebbe qualche sacerdote che si metta completamente a disposizione della Madonna per questo. E si potrebbe partire almeno da un nucleo. Pregate per questo, perché purtroppo la gente respinge i doni di Dio. Voi supplicate Dio e dite: noi vogliamo questo dono per la Chiesa. E parlate di ciò che sentite dentro di voi, che vi spinge ad aiutare, e del modo in cui lo sentite.

D - Come impostare la giornata?
R - La giornata deve cominciare di sera. Veramente ciascuno di noi di sera deve vivere la redenzione. Se noi ci addormentiamo con la preghiera con Dio, la nostra anima continua a pregare anche nel sonno. Di mattino il primo passo è verso la Madonna: consacratevi al suo Cuore, affidatevi a Lei. Chiedete da Lei tutte le grazie per quel giorno. Poi pregate le vostre preghiere. Questo è di grande importanza: dalla preghiera della mattina prendete una parola o un versetto che per voi è molto importante; ripetetelo dentro e desideratelo. E durante il giorno ricordatelo, ripetetelo, desideratelo. Questa parola si sviluppa in voi: attraverso questo cammino voi crescerete e attraverso questa parola nel vostro lavoro quotidiano avrete un contatto continuo con Dio. Durante il giorno cercate di impostare il vostro ritmo secondo le vostre

possibilità. A una donna il marito non permetteva di pregare: lei andava ogni giorno dieci volte in gabinetto, si metteva a pregare sulle ginocchia per cinque minuti poi faceva scorrere l'acqua. Ma ha progredito molto nella vita spirituale. Voglio dire che se voi amate Gesù troverete il modo.

D - Tu sei pronto a cominciare subito con coloro che si sentono chiamati?
R - Anzi, io soffro perché non ho ancora cominciato, perché questo c'è dentro di me, c'è dentro tanti cuori. Noi siamo in ritardo perché le anime non hanno risposto. Rispondete tutti voi con l'offerta, con la preghiera. Io credo che si aprirà lo spazio anche per questo lavoro che dovrò fare, e che si troveranno anche i mezzi perché io non ho nulla.

D - Se uno sente questa chiamata e quella per il sacerdozio: che cosa fare?
R - Cominciare tutte e due le strade insieme. Si può studiare la teologia da laico e le strade saranno aperte anche per questa comunità.

D - I fratelli della Romania esprimono un loro problema: sono con i fratelli ortodossi i quali non praticano l'adorazione, l'Eucarestia, il Rosario, ma hanno ricevuto i messaggi della Madonna.
R - Voi dovete mostrare quello che la Madonna desidera e viverlo, ma nello stesso tempo spingere la gente a praticare la fede. All'inizio eravamo assieme. E per tutti i cristiani era normale la preghiera quotidiana e l'Eucarestia settimanale. Gli ortodossi hanno le loro icone e devono imparare a pregare davanti ad esse. Spingeteli perché loro scoprano la ricchezza della loro tradizione cristiana e mostrate loro la vostra ricchezza.
La sorella dice che gli ortodossi conoscono la preghiera di Gesù. Gli ortodossi vanno fino al fondo di questa preghiera e noi dell'occidente dobbiamo ancora impararla. Proprio perché l'occidente non ha conosciuto questa preghiera è andato in India per imparare le tecniche indù. Nei programmi di questa Comunità c'è quello di imparare questa preghiera.
Rispondo ancora alle domande e, quindi, nel pomeriggio celebreremo l'Eucarestia perché così ci prepareremo un po' con la preghiera. Molti vogliono parlare personalmente, ma Gesù vuole che io stia con Lui. Secondo i miei programmi dovrei restare con Agnese almeno tre ore davanti al Santissimo di giorno e almeno due ore di notte. Per questo vi darò le risposte qui e pregherò perché voi possiate rispondere.

D - Possiamo fare questa offerta se i sacerdoti sono contrari?
R - Dobbiamo distinguere. D. sacerdote, direttore spirituale, ha un grande molo nella nostra vita. Dobbiamo essere aperti ai suoi consigli e alle sue direttive, ma lui non può mai prendere il posto della nostra

coscienza e il posto di Dio. Il suo molo è di aiutarci, di portarci verso Dio. Io posso darvi direttive e pregare per voi. È come la mamma che partorisce e vede crescere il bambino. E dopo diventa vecchia e non può più correre dietro a lui. È l'atteggiamento di S. Giovanni Battista. Si ritira perché Gesù possa andare avanti. Voi dovete crescere, decidere dal dentro perché non si può due ad un bambino: cresci. E neanche: tu devi avere i capelli biondi. Dio ha messo in voi la vita. Voi sentite questa vita dentro di voi. Il direttore spirituale non può prendere le vostre decisioni. Voi dovete sapere e decidere. Lui vi aiuta perché questo sia in armonia con la Chiesa, con Dio. E dovrebbe aiutarvi a crescere. Pregate molto per i direttori spirituali.

D - Se mi sento chiamato ad offrirmi per tre cose diverse, posso?
R - Ci si può offrire per diversi motivi, per diverse cause. E l'anima lo sente. Però quando date una promessa, cercate di mantenerla. Perché molte anime dicono a Gesù: "Ti offro il mio cuore", e quando Gesù viene con le prove a prenderlo dicono: "Non ho pensato così".

D - Come si crea una fraternità? Come si vive una fraternità?
R - La fraternità di queste anime offerte dovrebbe essere composta con le anime già pronte. Di solito il numero minimo è di quattro-cinque persone; al massimo quindici persone, perché la fraternità dovrebbe avere il clima della famiglia, non di un movimento. Tra i membri bisognerebbe sviluppare questi rapporti d'amore. Nella fraternità dovrebbero esserci dei responsabili, un'autorità che dica: questo non va. Questa persona può essere membro della fraternità. E può dire a un membro: non puoi più partecipare perché il tuo comportamento non è buono. Questa è la forma nuova che il Vaticano ha dato per il Terzo Ordine Francescano. Così la fraternità fa un passo avanti dal gruppo di preghiera, perché le persone prendono, rispondono a una vocazione e si prendono le loro responsabilità. Nei gruppi di preghiera di solito la gente passa. La fraternità può esprimere un carisma particolare. Ecco, per questo sarebbe molto importante per l'anno prossimo a-vere un ritiro per due responsabili per Stato, perché persone di diversi luoghi possano essere capaci di portare avanti una fraternità. Questo è molto importante per tutti i gruppi di preghiera, perché se alcuni vanno avanti tutto il gruppo va avanti. Se nel gruppo di preghiera mancano coloro che rispondono in modo attivo il gruppo sarà oppresso da quelli che sono negativi o superficiali. Così le guide dei gruppi di preghiera oppure gli organizzatori dovrebbero vivere una fraternità tra di loro e una profondità.

D - Come possiamo pregare con i protestanti?
R - Non dobbiamo fare queste domande: "come?". A livello u-mano, strutturale, molte cose sono impossibili o difficili, ma se noi portiamo vero amore verso queste persone e se viviamo questa risposta profonda,

Dio fa e con Dio si fa tutto. Così vediamo dopo certi scherzi nelle strutture. Per esempio S. Francesco non era sacerdote, non confessava, ma ha riconciliato delle città e dei paesi. In mezzo alla guerra delle Crociate lui è andato libero dall'imperatore musulmano. Vi ripeto di nuovo: non amate gli uomini con amore umano. Nutritevi prima con l'amore eucaristico divino e date al mondo questo amore. E quando la gente vede in noi questa ricchezza ci seguirà.

D - Quale importanza ha, pregare i Salmi?
R - Chi vuole andare verso la vita profonda, contemplativa deve pregare i Salmi. Allora, i Salmi sono la Parola di Dio che in noi canta, viene recitata, ripetuta, esclamata... Penso che oggi nel mondo, nella Chiesa, nei gruppi, ci siano molte preghiere ad alta voce, personali... Quando queste persone entrano nella profondità della Parola di Dio, nel Salmo sentono tutte le loro preghiere. Così si sfugge a una preghiera egocentrica e la nostra preghiera diventa teocentrica.

D - Come posso offrirmi se mi vedo traditore e peccatore ogni giorno?
R - Allora grida dal profondo e grida dal profondo degli altri che riconosci come te.

D - Una persona chiede se è il caso di parlare agli altri di questa offerta.
R - Io penso di non parlarne all'inizio; è per te. Quando tu avrai le esperienze troverai l'anima simile. Per questa chiamata non bisogna gridare per le strade ma vivere dentro ed essere silenziosi.

D - Ieri hai parlato di vivere il silenzio un mese, sei mesi: come viverlo?
R - Bisogna organizzarlo.

D - Quali sono le direttive per diventare umili?
R - Accettare le umiliazioni con la grazia e con l'amore.

D - Come possiamo comunicare?
R - Per noi è più pratico che in ogni Paese ci sia un punto di riferimento: di lì le comunicazioni possono andare avanti.
La S. Messa la celebriamo alle quattro perché vogliamo essere freschi e preparati. Provate a prepararvi per una Messa come se offriste tutto per Gesù.
Posso fare un domanda? Vi sono dei giovani maturi i quali sarebbero disponibili a mettersi a disposizione in modo attivo (nel senso di questo cammino contemplativo e nel senso di una risposta attiva qui a Medjugorje)?
Con questa attività pensiamo di aiutare l'organizzazione e aiutare la gente che viene da ogni Paese a incontrare la Madonna. Se ci sono queste persone possono scrivere su un foglio il nome, indirizzo, le

proprie capacità e intenzioni. Poi potete dare il foglio al momento dell'Eucarestia. Anche per gli indirizzi dei Paesi dovete mettervi d'accordo.
Per l'Italia ci metteremo in questi giorni in contatto con P. Urbano.
Concluderemo con una preghiera. Voi restate seduti.
O Vergine Santissima, io ti offro questi fratelli e sorelle.
Mettili nel tuo Cuore perché lì possano crescere come è cresciuto il tuo Figlio Gesù Cristo. Gesù vieni nei loro cuori e sii tu il loro pastore. Tu sei il sacerdote, tu sei la vittima, tu sei l'altare. E loro vogliono essere uniti a te.
O Signore manda il tuo Spirito Santo a guidare queste anime. È lo Spirito che dà la vita e che guida ciascuno di voi.
O Signore manda la luce dello Spirito Santo nei loro cuori, che loro possano discernere e vedere i suoi programmi e le loro capacità, perché ciascuno possa rispondere secondo la tua chiamata.
Manda il dono dello Spirito Santo su tutta questa gente perché questa gente possa vivere questa chiamata e diventare un lievito. In questo giorno sii in modo particolare presente. Apri i loro cuori e guida la loro preghiera personale. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, scenda su di voi...
Grazie. Attenzione: oltre che in Chiesa, c'è il Santissimo in quell'aula vicino alla Chiesa, a destra. In questa, potete a-dorarlo personalmente.

S. MESSA
Vi dirò alcune parole prima di iniziare la Messa. Questa non deve essere una Messa nella quale le persone fanno una promessa a Gesù, ma, se qualcuno vuole, può dare la propria vita. Chi non ha chiarezza dentro di sé è meglio che abbia una preparazione. Nel messaggio ricevuto per questo cammino abbiamo due testi diversi. I primi testi sono adatti per l'inizio del cammino. Potete trovarli nella XXII domenica ciclo A. Sono i testi Ger. 20, 7-9; Salmo 62; seconda lettura: Rom 12, 1-2; il Vangelo: Mt. 16, 21-27:
Oggi prendiamo soltanto la prima lettura (Geremia) e Matteo.
In questi messaggi abbiamo ricevuto la chiamata a vivere intensamente da giovedì sera fino a domenica. Così le persone sono unite più profondamente al mistero pasquale. E a noi è stato chiesto di rinnovare le nostre promesse ogni sabato sera. Questa è una veglia pasquale per noi che camminiamo. Per questa vigilia ci sono stati dati questi testi: Ap. 5 (capite questa è la liturgia celeste) e il Vangelo: Gv. 21,1-19.
In questa liturgia l'essenziale è la domanda che Gesù rivolge a noi: "Tu mi ami più degli altri?". La nostra risposta è l'adorazione con i cori celesti. Riconosciamo il potere all'Agnello sgozzato. Noi crediamo che l'Agnello è più forte del lupo. Vi ho detto tutto ciò perché possiate vivere questa verità e usare questi testi anche nei gruppi di preghiera.
In questa Eucarestia scambieremo i regali con Gesù. Egli è venuto a prendere i nostri peccati. Allora regaliamoglieli. Ma il nostro amore ci

spinge avanti. Decidiamo anche noi di prendere i nostri peccati e quegli degli altri su di noi perché nel mondo siano di meno. Per prima cosa chiediamo alla Madonna che ci aiuti per mezzo del suo Cuore Immacolato. Rinunciamo a satana e alle sue opere. Diamo tutto alla Madonna: che tutte le nostre preghiere passino attraverso di Lei. Facciamo questo nel silenzio così che non sia soltanto un rito ma un atto sentito.

OMELIA

Vi dico solo qualche parola. Dopo queste letture, non vi sembra giusto e normale offrirvi completamente? Gesù ha cominciato a spiegare che doveva andare a Gerusalemme a soffrire. Soffrire per colpa degli anziani, dei sacerdoti, degli scribi. Ma perché doveva soffrire? È una guerra tra la luce e le tenebre. Gesù è venuto a rivelare il Padre. E nel mondo c'erano delle resistenze. Nella religione giudaica vi erano delle resistenze. E questo è il motivo dello scontro. Per questo ha sofferto ogni profeta. Abbiamo visto Geremia. Per questo i Santi non sono stati capiti.

Se tu decidi di appartenere completamente a Gesù tu ti scontri con te stesso. Nel tuo cuore troverai gli anziani, gli scribi e i sacerdoti. Vincerai quando rinuncerai a te stesso. Quando ti offrirai completamente a Gesù, quando permetterai a Gesù di camminare nella tua vita, Gesù purificherà tutto il tuo io. E la tua vita dopo diventa anche una provocazione. Ma questo è positivo perché tu diventi un segno di Dio. Voi non potete fare questi passi da soli. Dio può farli per voi. S. Pietro ha pensato con la sua testa e ha guadagnato un rimprovero: "Vattene, satana". Voi dovete essere umili, aperti, incondizionatamente abbandonati al Padre. La vostra vita deve essere una preghiera e un desidero continuo di essere col Padre, così che i nostri desideri siano quelli del Padre. Allora il Padre vi darà la luce e la forza, il fuoco. Dentro di voi avrete questa forza come il profeta Geremia. Il profeta non poteva trattenere la forza del fuoco dentro di lui e non indietreggiava quando tutti andavano contro di lui. Ha manifestato la volontà di Dio anche quando gli anziani, i sacerdoti, gli scribi hanno minacciato la sua vita. Questo significa rinunciare alla propria vita per ricevere l'altra. Così Dio agisce in noi. Dio agisce in noi suoi figli. Allora Dio in noi riconosce l'amore di suo Figlio.

Ecco, abbandonandoci così, possiamo andare fino in fondo come Gesù. E così la vittoria non può mancare. È importante sapere questo: Gesù non ha cominciato la guerra contro gli anziani, gli scribi e i sacerdoti. Egli si è consegnato al Padre. Egli ha voluto tornare al Padre intatto. Il nostro cammino deve essere così positivo. Noi ci consegnamo al Padre per i nostri fratelli e sorelle. Se non ci capiscono qui sulla terra ci capiranno dopo la nostra risurrezione. Noi continueremo ad amare i nostri fratelli anche dopo la morte.

Ecco, desidero considerare questa offerta come qualche cosa di normale

e assai positivo. Adesso riflettiamo e ciascuno offra al Signore nel silenzio quello che vuole. La nostra offerta oggi sarà secondo una intenzione della Madonna. Dopo questo silenzio potete esprimere le vostre preghiere ad alta voce. Prego soltanto che non siano lunghe come le prediche, ma siano l'espressione del cuore.
... Signore ti offro questi cuori e queste decisioni.
Ti offro anche quello che non abbiamo potuto esprimere. Tutto questo ti offriamo attraverso il Cuore Immacolato, per tutti gli uomini, per tutte le creature, per i fratelli e le sorelle i quali si trovano nel purgatorio, perché con tutti i Santi e gli Angeli possiamo lodare il tuo amore.
Che il Signore, ci trasformi come il pane si trasforma nel Corpo di Gesù e il vino nel Sangue di Gesù. Così il Signore trasformi la nostra vita.

PREGHIERA CONCLUSIVA
O Signore, questa è la tua gente, questo è il tuo popolo. Questi fratelli e sorelle si sono offerti a te per mezzo del Cuore Immacolato. Guarda o Signore nei loro cuori soltanto il Cuore Immacolato. Scendi dall'alto, entra in questi cuori. Vieni con tutta la forza dello Spirito Santo. Vieni in queste anime con tutto il tuo amore. Infiamma tutto, cambia tutto. Loro vogliono diventare il tuo amore. Vogliono nutrire il mondo col tuo amore. Vogliono essere quel fuoco che era nelle ossa del profeta Geremia. Vogliono essere il tuo fuoco che era nei profeti, negli apostoli. O Signore, manda il tuo Spirito su di loro perché loro con la potenza dello Spirito Santo possano testimoniarti, portare la tua pace, portare il tuo amore.
O Signore, loro sono deboli, fragili, ma tu sei forte. Sii forte nelle loro incapacità, nelle loro fragilità. Col tuo Sangue proteggi ognuno. Col tuo Sangue allontana satana da ciascuno e col tuo amore nutrì ciascuno perché possa crescere questa risposta, questa chiamata.
O Signore, dà a questi fratelli tutte le grazie che hai voluto dare al mondo, a coloro i quali le hanno respinte. Queste anime vogliono accoglierti e essere la lode, la tua lode al Padre.
O Signore, manda il tuo Spirito Santo perché dia tutte queste grazie alla Chiesa nuova, la Chiesa che si rinnova. Ecco, noi siamo con Maria in questi anni per preparare l'anno duemila, perché tu possa venire, tu possa trasformare il mondo. E la forza dello Spirito Santo e la sua onnipotenza scenda su di voi come è discesa sulla Vergine Maria e sugli apostoli.
Nel nome del Padre...
Io farò il segno della Croce sulla fronte di ciascuno di voi.
Vi ringrazio per la vostra offerta. La conseguenza della vostra offerta sarà il centuplo da parte di Gesù. Ma non dimenticate, "anche le croci saranno cento volte di più, perché attraverso esse si arriva a quel centuplo.
Con la gioia e con la pace andate.

Edizione Medjugorje
Per ordinazioni in Italia rivolgersi a:
Ed. Medjugorje - Corso XX Settembre, 138
65028 TOCCO CASAURIA - PE - Tel. 085/880194 - 880132
Litografia GRAFICA PELIGNA - Sulmona